ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con due spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. 2 4/14. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più corone 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XXI — UFFICI: Piazza delle Legna N. 2. — Trieste, Sabato 18 Gennaio 1902 — TELEFONO: Amminist. N. 800 - Redaz. N. 227. — N. 7[illegible]14

Il bilancio prussiano.

BERLINO 17 (B). Camera dei deputati. Continua la prima lettura del bilancio.

Rheinbaben, ministro delle finanze, esprime la sua soddisfazione per il fatto che

il bilancio

è stato giudicato benevolmente dal deputato Richter. La politica già seguita dal defunto ministro Miquel e che consisteva nel raccogliere delle grandi riserve, s'è dimostrata giusta. Un ribasso della tariffa per il trasporto dei passeggeri è impossibile, e in quanto alla riduzione della tariffa per il trasporto merci, il ministro non può promettere una regolazione generale. In nessun caso quindi si dovrà accettare una diminuzione dei civanzi ferroviari in conseguenza della riduzione delle tariffe.

Jazdzewski (polacco) parla anzitutto sul bilancio della giustizia. Biasima il

contegno della polizia

di fronte alle domande polacche, e domanda che nelle provincie orientali sieno impiegati nei tribunali soltanto persone, che conoscano perfettamente il polacco.

I polacchi hanno certamente commesso degli errori anche essi, ma la colpa principale ne ricade sui tedeschi che li opprimono così duramente. Dice che i polacchi non possono approvare le vedute del presidente dei ministri esposte giorni fa.

L'oratore si consola udendo che il governo non considera con troppo pessimismo le condizioni economiche.

Il ministro delle finanze dice che gli rincresce di non poter accontentare il desiderio dell'on. Jazdzewski, cioè che il governo assista passivo alla lotta fra tedeschi e polacchi. Il governo non può assurgere a tanta altezza d'oggettività.

Eynern dice, che il contegno della Lega degli agrari fa supporre ch'essa tema di non aver la forza necessaria per spingere innanzi il governo sulla via del

protezionismo agrario.

Il governo non ha fatto ancora alcuna dichiarazione, ora però il tempo stringe e quindi è necessario che questa dichiarazione venga fatta tanto più che altrimenti le parole del ministro delle finanze si potrebbero intendere nel senso che la questione dei dazi sarà risolta unicamente a seconda dei desideri della Lega degli agrari. L'oratore passa poi a parlare dell'enciclica del papa contro l'agitazione per il

distacco da Roma,

agitazione che il papa disse diretta contro la Chiesa cattolica. A me, dice l'oratore, non consta affatto d'una tale agitazione da parte della Chiesa evangelica, e posso dichiarare, che la Chiesa protestante è affatto aliena dal far propaganda ostile alla Chiesa cattolica e a' suoi ministri. La società Gustavo Adolfo è la più pacifica delle associazioni esistenti (dal Centro: Oh!).

Kirsch (Centro) riconosce che i due oratori liberali-nazionali hanno parlato delle questioni confessionali con calma insolita. Eynern ha parlato di un'enciclica del papa. Anzitutto si dovrebbe vedere se la traduzione tedesca della stessa è esatta. Afferma che l'agitazione contro la Chiesa cattolica esiste realmente, come lo dimostrano gli attacchi dei socialisti, che hanno per motto „Los von Rom".

Friedberg (nazionale-liberale) dice: Constato con vero piacere, che il presidente dei ministri e il ministro delle finanze sono stati così ben d'accordo nel dichiarare, che non è nemmeno a pensare ad un più rilevante aumento dei dazi sui grani. Questa dichiarazione rallegrerà tutti coloro che sono sinceri fautori della tariffa doganale e dei trattati di commercio.

Accennando al modo in cui fu troncata a suo tempo la discussione del

progetto relativo al canale,

dice che l'anticipata chiusura della Dieta fu un'abile mossa diplomatica. Trova strano che il Governo faccia dipendere la ripresentazione del progetto dal beneplacito della Corona. Non ha mai saputo che la presentazione di disegni di legge sia da noverarsi tra le prerogative della Corona.

Il ministro delle finanze tenta di combattere il concetto che anticipando a suo tempo la chiusura della Dieta si sia eseguita una mossa diplomatica.

Continua: Tutti ricordano quelle giornate e sanno come le trattative avevano preso una piega tale da non lasciare più alcuna speranza in un esito favorevole. Allora si dovette ritirare il disegno di legge relativo ai canali per attendere per la ripresentazione un momento più favorevole.

Rimprovera al deputato Friedberg di aver messo in discussione le prerogative della Corona ed osserva che spetta in prima linea precisamente alla Corona il diritto di stabilire quando sieno da mettersi in discussione i disegni di legge.

Si approva quindi la proposta dei deputati Erssa e Lehr di chiudere la discussione.

La seduta viene levata alle 4 pomeridiane.

La prossima seduta si terrà domani alle 11 antim. All'ordine del giorno figurano un'interpellanza di Davigny e consorti circa la catastrofe ferroviaria di Altenbecken ed una di Knapp e consorti relativa alla faccenda Kulnkamp.

UN LIBRO AZZURRO
sui «reconcentrados»

LONDRA 17 (B). Oggi è stato pubblicato un libro azzurro sugli accampamenti dei „reconcentrados". Esso contiene, fra altro un dispaccio di lord Kitchener in data 6 dicembre, in cui sono esposti i lagni di Schalkburger contro „il modo barbaro nel quale furono cacciate dalle loro case le famiglie boere"; a questo dispaccio tiene dietro la risposta di lord Kitchener, in cui questi dichiara a Schalkburger d'esser pronto a rilasciare coloro, che desiderassero abbandonare gli accampamenti.

Un dispaccio di lord Kitchener, del 28 dicembre, annuncia, ch'egli comunicò a Botha, che lascerebbe intatte le fattorie dei boeri combattenti e non ne disturberebbe le loro famiglie, purchè Botha si impegnasse a risparmiare le famiglie dei boeri, che si sono arresi. Botha respinse però energicamente questa proposta. Kitchener respinge con indignazione l'accusa, che sieno state commesse delle crudeltà.

Segue una statistica per il mese di dicembre, secondo la quale il numero degli indigeni bianchi nei campi dei „reconcentrados" ascendeva il mese scorso a 117.027; durante il mese di dicembre morirono 2380 persone, fra cui 1767 bambini.

Il libro azzurro contiene inoltre un dispaccio di lord Milner in data 8 corr., in cui sono esposte le difficoltà che si oppongono al trasporto dei reconcentrados verso la costa, e precisamente causa la mancanza di luoghi facilmente accessibili e provvisti d'acqua.

Il libro azzurro pubblica in fine un dispaccio di Chamberlain, del 14 corr., in cui questi esprime la soddisfazione per la comunicazione fattagli da lord Milner li 11 corr., circa la diminuzione della mortalità fra i bambini nel Transvaal e nello Stato d'Orange; sebbene le cifre nel Natal sieno meno favorevoli, pur tuttavia ringrazia le autorità dello loro cure dirette a migliorare le condizioni sanitarie anche nel Natal, e dice d'esser convinto che perseverando le autorità nell'applicare gli attuali provvedimenti, si ristabiliranno presto condizioni normali negli accampamenti.

Combattimenti.

LONDRA 17 (B). Si telegrafa da Mafeking, 16: I boeri sotto Kenny e Colliers, passarono la ferrovia e sorpresero un distaccamento inglese presso Willowden, ad ovest di Mafeking; s'impegnò un combattimento. Un altro distaccamento boero catturò presso Janmaribasstaadt mille capi di bestiame. Gli inglesi misero in azione un treno blindato. La massa principale dei boeri si è già di nuovo ritirata oltre la linea ferroviaria.

Contro la cattura dell'ambulanza olandese.

L'AJA 17 (B). Gli uffici della prima Camera, nel corso della discussione del bilancio per il ministero degli esteri deplorarono, che il governo non abbia intrapreso alcun passo, per terminare la guerra sud-africana. Gli uffici riconoscono che un'azione da parte dell'Olanda a favore dei boeri è molto difficile con riguardo al riserbo delle altre potenze; pur tuttavia considerano come una questione molto grave quella dell'avvenuta cattura dell'ambulanza olandese nell'Africa meridionale. Siccome fu a questo riguardo espressa la supposizione, che il governo si sia mostrato troppo credulo di fronte alle spiegazioni dategli da parte inglese, si desidererebbe di sapere se e in qual maniera il governo stesso abbia procurato di appurare la faccenda della cattura.

Soldati feriti ed ammalati.

LONDRA 17 (N). Il generale comandante per le vie di comunicazione, residente nella Città del Capo, comunica che delle truppe inglesi nella Colonia del Capo rimasero uccisi 3 uomini, 15 furono feriti e di uno non si conosce la sorte.

Dall'8 al 13 gennaio ammalarono di tifo 137 soldati, i quali furono tutti trasportati negli ospedali. Fra feriti e malati di altre malattie, si trovano negli ospedali, altri 34 soldati.

Una offerta del Cile ai boeri.

BERLINO 17 (B). Si telegrafa da Copenhagen: E' arrivato qui il colonello danese al servizio del Cile, Lindholm che si recherà prossimamente ad Utrecht per conferire col presidente Krüger circa la intenzione del Governo cileno di offrire ai boeri dei terreni da colonizzare nella repubblica.

Il Governo cileno concederebbe ad ogni boero, gratuitamente, 70 jugeri di terreno, antecipazioni in contanti e molti altri vantaggi.

Il processo Krause.

LONDRA 17 (B). Dinanzi alla Corte criminale centrale a Old Bailey è incominciato oggi il processo contro il dott. Krause, ex borgomastro di Johannesburg, accusato d'aver istigato all'assassinio dell'avvocato inglese Forster.

Il processo è stato rinviato alla Corte criminale del Tribunale di polizia. Krause si dichiarò innocente. Il procuratore generale di Stato, Carson, esordì col fare un'esposizione dei particolari del fatto, in quanto furono suffragati dinanzi al Tribunale di polizia mediante la deposizione di testi.

PARLAMENTO INGLESE.
L'incidente Chamberlain-Bülow.

LONDRA 17 (N). Camera dei Comuni. Mac Neyll rivolge al primo lord del tesoro, Balfour, la proposta di presentare alla Camera la copia delle dichiarazioni trasmesse dal Governo inglese al cancelliere dell'impero germanico e menzionate dal conte Bülow nel suo recente discorso alla Dieta germanica, dichiarazioni nelle quali sarebbe stato detto che il ministro delle colonie, Chamberlain, con l'attribuire atti inumani alle truppe tedesche, intendeva offendere i sentimenti del popolo tedesco. Sullo stesso argomento furono presentate alla Camera altre sette mozioni. Balfour risponde che in proposito non furono chieste dal Governo tedesco delle spiegazioni ufficiali.

Il ministro inglese delle colonie non accusò nè l'esercito tedesco, nè quello di qualsiasi altra potenza di aver commesso delle atrocità, come asserì Mac Neyll. Questa constatazione fu comunicata a suo tempo all'ambasciatore tedesco dal ministro degli esteri marchese Lansdowne, in occasione di un colloquio non ufficiale. Secondo l'opinione del Governo non v'ha alcuna necessità di fare una dichiarazione allo scopo di ritrattare o mitigare le parole di Chamberlain (applausi). All'ulteriore interrogazione di Mac Neyll, il quale vuol sapere se sia stato Lansdowne o l'ambasciatore tedesco il primo a parlare della vertenza in quel colloquio, non viene data alcuna risposta da parte del Governo.

Il marchese Lansdowne rispondendo ad un'altra domanda, dichiara che Lynch verrebbe subito arrestato, appena sbarcasse in Inghilterra.

Mandato d'arresto contro Lynch

LONDRA 16. Dietro proposta del procuratore di Stato lord Desart, il tribunale correzionale di Bowstreet ha spiccato mandato d'arresto per alto tradimento contro Arturo Lynch, il neoeletto deputato nazionalista per il collegio di Galway. Lynch servì da colonnello nell'esercito boero e in tal sua qualità combattè contro le truppe britanniche. Presentemente egli si trova a Parigi.

Lynch sostiene di essere già stato fatto cittadino transvaaliano quando prese le armi a favore dei boeri, perciò egli non potrebbe essersi reso colpevole di alto tradimento.

La procedura contro di lui da parte inglese ha il solo scopo di impedirgli di occupare il suo seggio alla Camera dei Comuni.

All'incoronazione di re Edoardo.

LONDRA 17 (N). Contrariamente alle differenti versioni che continuano a circolare circa la partecipazione delle Corti estere alle feste per l'incoronazione di re Edoardo, si annuncia da parte informata che il programma della solennità è già da lungo tempo definitivamente stabilito, tanto riguardo al cerimoniale, quanto riguardo agl'inviti.

E' stabilito che i sovrani esteri saranno rappresentati dai rispettivi successori al Trono, oppure dai principi più prossimi al Trono. In molti castelli reali si fanno già preparativi per accogliere gli ospiti principeschi.

Il principe di Galles a Berlino.

LONDRA 17 (N). La principessa di Galles non accompagnerà il consorte a Berlino. Il principe sarà accompagnato solo dagli alti ufficiali della sua casa. Egli partirà la sera del 24 corr. da Londra e prenderà la via di Dover-Calais-Colonia.

LA RICONOSCENZA INGLESE
verso l'Australia.

LONDRA 17 (B). Chamberlain diresse al governatore generale della confederazione degli Stati australiani un telegramma esprimente la riconoscenza della popolazione e del Governo della madre patria per le deliberazioni prese dai rappresentanti della confederazione e per la pubblica protesta dell'Australia contro le calunnie cui furono fatti segno l'esercito inglese e il sistema di guerreggiare degli inglesi nel Sud-Africa.

La crisi della Triplice alleanza.

PIETROBURGO 15 (*Mirko*). Sotto questo titolo la *Rossija*, che è in voce d'ufficiosa, e il cui direttore Amphitrianon ha spesso occasione di intrattenersi con lo czar, scrive: „Non c'è dubbio che l'Italia rifiuti di aderire alla rinnovazione integrale dell'alleanza; l'Italia, un giorno, accoglieva senza fiatare ciò che Berlino dettava, oggi invece è l'Italia, che a ragione, vuole dettare le condizioni per la rinnovazione della Triplice. Ma un'Italia, che pone condizioni e non vuole umiliarsi più, è senza valore per la Germania".

La *Rossija*, accentua poi che le azioni della Triplice sono in ribasso anche in Austria; perciò - conclude - la Germania naviga verso il Nord e civetta persino con gli Stati scandinavi".

Il viaggio del principe Enrico in America.

BERLINO, 17 (N). Il principe Enrico di Prussia, che partirà il 15 febbraio a bordo del piroscafo *Kronprinz Wilhelm*, ritornerà l'8 marzo a bordo del piroscafo celere *Deutschland* della linea Amburgo-America. Il principe Enrico si recherà direttamente a Washington, d'onde, accompagnato dal presidente Roosevelt, andrà a Nuova-York, dove avrà luogo il battesimo del yacht dell'imperatore Guglielmo. Il principe per incarico dell'imperatore, inviterà i principali proprietari americani di yachts perchè assistano alle regate di Kiel. Il principe Enrico porta seco un preziosissimo dono per la signorina Alice Roosevelt.

BERLINO 17 (B). Il principe Enrico di Prussia sarà accompagnato nel suo viaggio in America dal segretario di Stato per la marina de Tirpitz e dal capitano Trotha.

Ancora l'affare dei dalmati a Roma.

ROMA 17 (N). La „Patria", dopo pubblicata l'ultima dichiarazione dell'Alacevich (vedi „Piccolo della sera" di ieri), la fa seguire dal seguente commento: „Paura fa novanta, e 90 è proprio, vedi combinazione, l'articolo della vigente legge di pubblica sicurezza, che prevede l'espulsione degli stranieri incomodi. Il conte Alacevich, dunque, si è rifatto gagliardamente italiano. Resta ora a sapersi, poichè il compromesso è denunciato anche come cosa non degna, che cosa intendano di fare i signori Bonavia, Galateo, Voltolini, Varda, Antonio Costa, Fasolo, Marcocchia, Matteucci, Bosdari e Nani (il Vitich non ha firmato il compromesso), i quali hanno fin qui goduto la dolce penombra in questo losco affare!"

ROMA 17 (N). De Sena, corrispondente della „Wiener Allgemeine Zeitung", Nesti, del „Wiener Tagblatt", e De Fiori della „Neue Freie Presse", scrivono all'„Avanti" smentendo di essersi mai ingeriti in alcun modo nell'affare di San Girolamo. L'„Avanti" dice: Spetta ora al „Secolo" di dire il nome del corrispondente intermediario.

Domani si riuniranno i soci del Sindacato e il Consiglio direttivo dell'Associazione della stampa per deliberare sulla proposta radiazione dell'Alacevich.

L'on. Gianturco telegrafa da Napoli alla „Patria", dicendo che l'Alacevich fraintese le parole del loro primo colloquio; Gianturco allora gli disse che fondatamente sperava che sarebbe stata dichiarata dal magistrato l'inefficacia del breve pontificio negli effetti civili. Aggiunge che non consigliò alcuna trattativa con chicchessia.

GLI SGRAVI D'IMPOSTE
in Italia.

ROMA 17 (N). Senato. Si discute il progetto di legge sugli sgravi.

Saladini osserva che quasi tutti gli Stati d'Europa abolirono i dazi sul consumo. Dimostra che il concetto statutario della proporzionalità non deve interpretarsi col criterio aritmetico. E' convinto che la tassa non sarà d'ostacolo al risparmio nè farà fuggire il capitale. Si augura che il Senato voti i progetti.

Casana crede che sia giunto il momento di affrontare coraggiosamente la riforma tributaria e di abbandonare il sistema degli espedienti. Fa voti che nella riforma tributaria l'Italia si atteggi a maestra.

Vitelleschi deplora che si voglia compromettere le buone condizioni del bilancio con nuove spese. Il beneficio degli sgravi sarà minimo. Combatte l'imposta progressiva. Crede che il Senato renderà un servizio al Governo respingendo il progetto. Se io fossi il Governo mi lascerei rendere questo servizio (ilarità). Se io fossi il Senato lo renderei al Governo malgrado che non lo voglia (nuova ilarità). Conclude dicendo che, esponendo le sue opinioni, ha creduto di compiere un dovere (approvazioni).

Il seguito della discussione è rimesso a domani.

LA MINACCIA DI SCIOPERO
dei ferrovieri italiani.

ROMA 17 (N). Il „Capitan Fracassa" dice che il ministero dei Lavori pubblici ha diretto agli ispettori una nota circolare per domandare loro se e con quanta forza di ferrovieri militarizzati potrebbero provvedere al servizio del trasporto viveri, della posta e del traffico ordinario.

Oggi il ministro Giusso conferì nuovamente coi comm. Oliva e Borgnini.

I ferrovieri scioperanti sarebbero centomila; quelli militarizzati 40.000. Le domande del personale farebbero aumentare i salari di 16 milioni all'anno.

LE PROMOZIONI DEGLI UFFICIALI
in Francia.

PARIGI 17 (N). Camera. Cuneo d'Ornano presenta un'interpellanza circa supposte violazioni dei regolamenti militari che sarebbero state commesse dai ministri della guerra Galliffet ed André nelle promozioni di ufficiali. L'interpellante accusa il ministro André di preoccuparsi troppo delle opinioni religiose degli ufficiali, e deplora che l'avanzamento degli ufficiali dipenda dalle loro opinioni politiche.

Il ministro della guerra annuncia la presentazione di un disegno di legge, secondo il quale non potrà venir concesso in avvenire più alcun stipendio agli scolari che frequentarono scuole dirette da religiosi, e che poi si dedicassero alla carriera delle armi. (Applausi a sinistra, proteste a destra.) Il ministro dichiara che presentemente la promozione degli ufficiali è nelle mani del Parlamento. (Vivaci proteste a destra e al centro.) Il potere esecutivo è responsabile verso il Parlamento tanto per le promozioni degli ufficiali quanto per tutte le altre sue azioni. (Applausi a sinistra.)

Montebello domanda la presentazione di un disegno di legge con cui sieno regolate le disposizioni relative alle promozioni degli ufficiali. (Applausi a destra).

Infine si accoglie un ordine del giorno accettato dal ministro della guerra, in cui si approva la dichiarazione del generale André; è pure accolta un'aggiunta allo stesso, accettata dal presidente dei ministri, la quale invita il Governo ad elaborare la regolazione delle promozioni degli ufficiali.

I licenziamenti di operai in Germania.

BERLINO 17 (B). Dieta dell'impero. Dopo la dichiarazione del ministro dell'interno Posadowsky di essere pronto a rispondere, il socialista Zubeil svolge la sua interpellanza in cui si domanda al Governo dell'impero con quali provvedimenti esso intenda impedire i licenziamenti in massa di operai. Zubeil vorrebbe fra altro che i singoli Stati fornissero i mezzi sufficenti per lenire la miseria, e che essi a loro volta esercitassero delle pressioni sui comuni per indurli a cooperare allo stesso intento. Dice essere necessaria la istituzione d'un Ufficio del lavoro per tutto l'impero, nonchè la compilazione d'una statistica degli operai, specialmente anche con riguardo all'impiego di operai stranieri.

Posadowsky, rispondendo, dice che il Governo federale ed i ministeri dell'Impero hanno presentato le rispettive relazioni circa i mercati di lavoro. Il numero dei disoccupati a Berlino ascende a 17.100. In questa cifra sono compresi i lavoratori avventizi e gli operai occupati soltanto in date stagioni, cosicchè il numero dei realmente disoccupati si riduce a 7500. Una grande parte dei Governi interpellati dichiarò che licenziamenti d'operai in maggiori proporzioni non avvennero punto e neppur sono da attendersi in seguito. Licenziati furono principalmente gli stranieri e specialmente italiani e polacchi che furono fatti subito rimpatriare.

I ministeri dell'Impero, come l'ufficio delle poste dell'Impero, l'amministrazione delle ferrovie dell'Impero, e l'amministrazione della marina, presero parecchi provvedimenti per procurare lavoro agli operai. Però, l'Impero può provvedere soltanto entro i limiti dei crediti stanziati nel bilancio. Al resto devono pensare i comuni ed i singoli Stati. Oltremodo difficile è indurre a ritornare alle campagne gli operai agricoli, che, adescati dalle mercedi più elevate, vengono attratti dai centri industriali. Però, qualsiasi tentativo di limitare il diritto della libera scelta della dimora sarebbe assurdo. L'unico mezzo efficace consisterebbe nel creare per l'agricoltura condizioni più favorevoli, perchè allora gli operai agricoli si troverebbero bene nelle campagne. L'oratore accenna al pericolo riposto nella soverchia produzione industriale, e rileva che la Germania, nel campo politico-sociale, fa progressi non raggiunti da alcun altro Stato. Egli termina, dicendo che anche i comuni ed i singoli Stati si occupano intensamente del modo di procacciare lavoro ai disoccupati, cosicchè si può sperare che si riuscirà a superare la crisi attuale (applausi).

Seguono quindi le risposte ad altre interpellanze. I deputati Hitze (del Centro) e Gotheim (dell'unione liberale) dichiarano di ritenere le opinioni del segretario di Stato, Posadowsky come troppo ottimiste.

La discussione verrà continuata domani.

Questioni doganali in Austria.

VIENNA, 17 (B). Commissione al bilancio. Si approvarono i primi tre titoli del bilancio per il ministero delle ferrovie. La commissione passa quindi alla discussione del titolo „Dogane". De Böhm-Bawerk, ministro delle finanze, riferendosi alle dichiarazioni del relatore riguardo all'aumento delle entrate delle dogane e delle ferrovie dello Stato negli ultimi mesi del 1901, dice che le stesse sono esatte, in quanto che gli introiti doganali e ferroviari presentano realmente uno sviluppo più promettente. I risultati complessivi di questi cespiti di rendita per il 1901 presentano però un modesto plus soltanto in confronto con i risultati ottenuti nel 1900, mentre di fronte al preventivo per il 1901 risulta ancora sempre un ammanco di circa 15-17 milioni di corone. Con riguardo alle proposte del relatore circa la riforma della legislazione doganale, il ministro delle finanze dichiara che un disegno di legge in proposito è stato elaborato dal ministero delle finanze e già presentato ai ministeri interessati della Cisleithania e dell'Ungheria. Di fronte ai lagni circa l'insufficienza dei locali degli uffici doganali, il ministro osserva che l'amministrazione delle finanze ha l'intenzione di porvi riparo progressivamente.

Riguardo alla proposta di sollecitare la soluzione di controversie doganali, il ministro rileva che in questioni di tariffe il ministero delle finanze, d'accordo col ministero del commercio e con la scorta delle decisioni dell'assessorato doganale, costituisce la prima e seconda istanza; riguardo alle altre vertenze doganali l'amministrazione finanziaria ha precisamente negli ultimi tempi dimostrato la tendenza ad accelerare la soluzione delle controversie, eliminando dalla trafila burocratica le direzioni distrettuali di finanza.

La questione dell'istituzione di un ufficio informazioni in questioni doganali con responsabilità giuridica, potrà venir presa in considerazione soltanto in occasione della riforma del regolamento doganale e dei monopoli.

Questo ufficio dovrebbe essere un'autorità centrale, e dovrebbe essere in continuo contatto con l'assessorato doganale.

FORTUNATO DU BOISGOBEY — 32

PORTA CHIUSA

Proprietà riservata. Riproduzione vietata.

— E ne concludeva che era morto?!

— Dio mio, sì; e non era il solo; anche le mie cugine lo credevano. E vi hanno pianto, mio caro!

— La signora di Bourgal e la signorina di Bourbriac sono veramente troppo buone, e sarei curioso di sapere com'è venuta loro l'idea che ero passato all'altro mondo, senza prendere congedo da loro!

— Hanno saputo che avevate lasciato bruscamente la Hunaudaie e che nessuno vi aveva più riveduto. Laggiù, in Bretagna, hanno anche creduto che vi fosse accaduta qualche disgrazia. Il dottore Avaugour ne è convinto.

— Il medico di Dinan! Lo avete veduto?

— L'ho incontrato in casa di mia cugina e l'ho lasciato in questo momento.

— Veramente, in provincia hanno troppa immaginazione! Come! perchè mi piace di assentarmi senza dire dove vado, si divertono a diffondere la voce della mia morte! è da stupidi!

— D'accordo, ma ciò prova anche che voi avete amici che s'inquietano di voi. Soltanto, mi preme di rassicurare sul vostro destino la signora di Bourgal e la sorella. E, ci penso... Il palazzo del viale di Friedland è a due passi di qui... volete che andiamo insieme?... Sarà un colpo da teatro, esse vi prenderanno per uno spettro!

— Non mi preme punto di far loro paura. E poi, sia detto tra di noi, non posso allontanarmi da qui; aspetto qualcuno!

— Una donna, eh?

— Credete ciò che volete, mio caro Oliviero.

— Bene! indovino, è con lei che vi siete nascosto per un mese! Comprendo perchè non davate vostre notizie a nessuno!

— Non mi sono nascosto! Ho viaggiato.

— Incognito. E' la stessa cosa. Avete fatto bene, poichè nella vita non c'è di buono che l'amore. Tutto il resto è niente. Ma io senza dubbio vi infastidisco e me ne andrò. Mi recherò solo da mia cugina e le annunzierò la vostra prossima visita.

— No, no, restate caro amico. Sono in anticipazione sull'ora del mio appuntamento, e abbiamo tempo di parlare un po'. Voi sapete che quel povero barone è morto in una maniera tragica?

— Oimè! sì, e mai catastrofe mi ha sorpreso di più.

— Pensate un po' di me! Avevo lasciato la Hunaudaie due giorni prima; ho conosciuto per mezzo dei giornali questo lamentevole avvenimento... e adesso non ne so più del primo giorno. Come sopporta la sua sventura la signora di Bourgal?

— Ella è profondamente afflitta e non ama di sentir parlare della morte del marito. Anche la sorella è molto addolorata, e, ciò che la desola, è che accusano del delitto un uomo che l'interessa e che interessa me pure... un guardiano che ha servito sotto il generale... nei corazzieri... Pietro Calorguen... voi avete dovuto vederlo laggiù.

— Può darsi. Si sa perchè abbia tirato sul suo padrone?

— La signorina di Bourbriac afferma che non è lui che lo ha ucciso, e io sono del suo parere. Vi dirò anche che andrò forse a fare un giro a Trigavou, per procurare di riunire delle testimonianze favorevoli a quel giovane. Mia cugina Vivina mi ha pregato di aiutarla a difenderlo. Prima di mettermi in campagna, vi chiederò delle informazioni sulle genti del paese; voi le conoscete meglio di me, e vi terrò al corrente delle mie operazioni, poichè spero che ci vedremo spesso.

— Lo spero io pure. Riprenderò i miei quartieri d'inverno e le mie abitudini parigine. Potremo vederci tutti i giorni al Circolo.

— Benissimo, e ci incontreremo anche in casa della signora di Bourgal, quando sarò ritornato dal mio viaggio in Bretagna.

— Quando contate dunque di partire?

— Ancora non lo so! Ciò dipende da quello che deciderà mia cugina, la signorina di Bourbriac. Mi sono messo a sua disposizione. Sarà senza dubbio tra breve, poichè quel disgraziato Calorguen deve essere tradotto davanti alle Assise il mese prossimo, e non abbiamo tempo da perdere per agire in suo favore.

Ma, a proposito.... sapete che il testimonio più accanito contro di lui, è il vostro affittaiolo della Hunaudaie, un certo Pillemer?

— E come potrei saperlo? Sono arrivato questa mattina: ero partito due giorni prima del delitto, e durante la mia assenza, voi stenterete a crederlo, non ho mantenuto corrispondenza con quel bravo uomo che sa appena scrivere! Del resto, io non comprendo come si trovi immischiato in questa faccenda! La Hunaudaie è lontana dal castello, e Pillemer non lascia mai casa sua.

— E' qui, in questo momento.

— Non è possibile.

— L'ho incontrato!

— Lo conoscete dunque?

— No, è il dottore Avaugour che me lo ha mostrato.

— Il dottor Avaugour si sarà ingannato! Pillemer non è mai venuto a Parigi; io non ve l'ho mai chiamato; e se, caso straordinario, vi fosse venuto senza il mio permesso e senza avvertirmi, lo avrei già veduto, poichè egli sa dove abito!

— Non vi avrà trovato in casa, e vi cerca. L'ho inteso chiedere a un passante il cammino del parco Monceau.

— Andiamo dunque! Pillemer, in vita sua, non ha mai inteso parlare del parco Monceaux!

— Il vostro portinaio avrà potuto dirgli che voi vi eravate.

— Il mio portinaio? Allora voi v'immaginate che io lo metto nelle confidenze degli appuntamenti che mi danno?

(Continua)

...ntà la rimbeccata vio-... a Bülow e le furie ...rmanisti. Ma, ormai, ...va dire è stato detto ...quali, per cento mila ...o andare più in là

...e è venuto l'invito ...do, con evidente al-... dissapori, aprendo il ...nto che i rapporti ...ontinuano ad essere ... che il principe di ...uo per il natalizio

l'intenzione di farsi condurre al parco Monceaux, ve lo avrei veduto, poichè io lo cerco da più di mezz'ora. E non vi sarei venuto se non lo avessi incontrato all'angolo della via di Friedland e del sobborgo S. Onorato.

— Allora lo avete seguito?

— Lo confesso, e riconosco che sono stato assai sciocco. Se avessi saputo che voi non eravate morto, grazie a Dio non avrei fatto questa sciocchezza, invece di seguire quell'uomo, vi avrei pregato semplicemente di dirmi ciò che pensate di lui!

— Non ne penso che bene. Aveva già naudaie. Se ci vado, interrogherò Pillemer, lo farò parlare, e vi renderò conto della conversazione che avrò avuta con lui!

Così parlando, i due amici si erano allontanati a poco a poco dal colonnato che circonda la fontana. Oliviero comprendeva benissimo che Alano non voleva che la donna che egli aspettava lo trovasse in conversazione con uno sconosciuto.

Alano si voltava spesso, senza dubbio per vedere se ella non arrivasse. Si erano avvicinati al cancello del boulevard Malesherbes e al grande viale che vi termina. Oliviero vide un fiacchere che t...

— Oh! perfettamente!

— Allora non è Pillemer, poichè Pillemer mi avrebbe riconosciuto, e sarebbe sceso per parlarmi. Ma onde essere più sicuro che non è lui, potete correre dietro la vettura, — disse Alano ridendo; — essa non corre, voi la raggiungerete facilmente!

— Caro amico, voi avete ragione di beffarvi di me, rispose allegramente Oliviero; me lo merito, annoiandovi come fo, con le mie asserzioni e con le mie chimere. La colpa è del dottore che mi ha scaldato la testa. Bisogna che abbia

— Certamente; ella non mi perdonerebbe di nasconderle un così felice incontro!

— Oh! sarei andato io stesso a presentarle i miei doveri, ma non v'impedisco di annunziarle la mia risurrezione. Soltanto vi prego di non dirle che mi avete incontrato al parco Monceaux come un innamorato che aspetta.

— Per chi mi prendete, mio caro Alano? Credete pure che so tenere per me le confidenze che mi fa un amico a proposito di una donna. E' cosa sacra!

— Adesso quando vi rivedrò?

suoi progetti, ma mormorava entro in leggerezza del signor Avaugour. ... dava anche se quel dottore s'i... veramente di Calorguen. ... sua sincerità e del suo ... diceva che Alano di Tr... alleato più chiarove... fedele, ... intraprendere ... d'una ... Vivina di Bou... quel ... Oliviero ... sato così, ... tiluomo, ... era l'ama... Augusto Jenko

Infine il ministro dichiara di voler prendere in considerazione anche le altre proposte. La commissione approva quindi il titolo „Dogane" e passa alla discussione del titolo „Dazio consumo".

La prossima seduta si terrà domani.

IL DISCORSO DEL TRONO
al Parlamento svedese

STOCCOLMA 17 (B). Il parlamento fu aperto oggi da re Oscar, il quale nel discorso del trono esprime la speranza, che il parlamento accorderà la somma chiesta dal governo per il completamento dei singoli riparti di truppa. Il discorso del trono annuncia poi un disegno di legge concernente l'allargamento del diritto elettorale per la seconda Camera ed un altro relativo all'imposta progressiva sulla rendita. Il discorso del trono prosegue dicendo, che non s'ha l'intenzione nè d'aumentare le imposte attuali, nè di introdurre di nuove.

Viene annunciato inoltre un progetto di legge concernente da parte dello Stato d'un istituto d'assicurazione. Il discorso del trono rileva in fine, che le relazioni dei regni uniti con le altre potenze continuano ad essere buone.

Salvago-Raggi a Roma. ROMA 17 (N). E' giunto a Roma il marchese Salvago Raggi, che è in procinto di recarsi al Cairo, sua nuova residenza.

Nel partito socialista italiano. ROMA, 17 (N). I socialisti romani si riunirono oggi per esaminare la situazione risultante dal manifestarsi di due tendenze nel partito. La discussione pro e contro fu animata. Si rimandò il proseguimento della discussione a martedì.

La questione della Tripolitania. COSTANTINOPOLI 17 (B). Il granvisir Said pascià presentò ieri l'altro al sultano un memoriale in cui espone la sua opinione riguardo alla questione della Tripolitania.

Il nuovo comandante della Dalmazia. VIENNA 17 (N). Oggi ebbe luogo il terzo consiglio militare sotto la presidenza dell'imperatore. Nell'antecedente consiglio fu trattata la questione della nomina del nuovo comandante della Dalmazia e si sarebbe deliberato di designare come successore del generale d'artiglieria, barone de David-Rhonfeld, il comandante della 36.a divisione di fanteria, tenente maresciallo Carlo Horsetzky de Hornthal.

Senato francese. PARIGI 17 (B). Senato. Il presidente Fallières ringrazia della rielezione; dice che la repubblica ha dato alla Francia la potenza, la sicurezza, l'attuale sua posizione nel mondo e che la repubblica continuerà ad introdurre nelle sue leggi lo spirito di giustizia e di umanità.

Al Quirinale. ROMA 17 (N). La regina Elena ha ricevuto oggi l'ex ministro Wollemborg, la principessa D'Abro e donna Caterina Baccelli.

Il marchese Ito a Roma. ROMA 17 (N). Al pranzo di Corte in onore del marchese Ito, che iersera fu fregiato del collare dell'Annunziata, intervennero la regina Margherita, i sovrani, i duchi di Genova, il conte di Torino, i ministri Prinetti e Zanardelli, la granduchessa di Sassonia, e i dignitari di Corte. Il marchese Ito ripartirà fra tre giorni.

I ministri italiani a Consiglio. ROMA 17 (N). Il consiglio dei ministri è convocato per domenica.

Case economiche e servizi di automobili in Italia. ROMA 17 (N). Oggi il re ricevette l'ingegnere Spera, che gli presentò un progetto di case economiche e una proposta di servizio di automobili come complemento alle ferrovie.

Sull'argomento delle case economiche, gli on.i Luzzati e Rubini presenteranno un progetto alla Camera.

In memoria di D. Morelli. ROMA, 17 (N). Il ministro Nasi interverrà domenica alla commemorazione di Domenico Morelli a Napoli.

Szell. VIENNA 17 (B). Il presidente dei ministri de Szell è in convalescenza; domenica o lunedì ripartirà per Budapest.

Al ministero russo dell'interno. PIETROBURGO 17 (B). Il *Messaggero del Governo* annuncia: Al ministero dell'interno si creerà una nuova sezione, equiparata per la sua competenza ad un dipartimento, nella quale si concentrerà il disbrigo di tutte le questioni e l'amministrazione e sorveglianza di tutte le istituzioni concernenti la nobiltà.

Sentinella a.-u. attaccata da giapponesi. LONDRA 17 (B). Si telegrafa da Pechino, 16: Nella notte di ieri una sentinella a.-u. fu attaccata da giapponesi, dei quali essa ne uccise uno.

Il viaggio dello scià in Europa. VIENNA 17 (N). Benchè finora non sia avvenuta ancora alcuna comunicazione ufficiale circa il viaggio in Europa, progettato per questo anno, dello scià di Persia, pure sulla base di informazioni attendibili di fonte privata dal Teheran, si può confermare che lo scià Mouzaffer verrà anche quest'anno in Europa per curarsi della sua malattia alle reni, e precisamente, egli si recherà prima ai bagni di Contrexeville, nei Vosgi, e poi, se glielo permetteranno il tempo e le circostanze, si recherà a Marienbad. In occasione di questo viaggio, egli farà visita alle Corti di Londra e di Berlino.

Lo screzio fra Wolf e Schönerer. VIENNA 17 (N). Wolf nel suo organo „Ostdeutsche Rundschau„ dichiara di prendere atto con rincrescimento, della determinazione di Schönerer di staccarsi da lui e soggiunge di ritenere probabile una scissura nel partito pangermanista.

Decesso. — BERLINO 17 (B). La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* annuncia: E' morto questa notte Schäffer Boichorst, professore di storia all'università di Berlino.

Per la ferrovia di Bagdad. LONDRA, 17 (B). Il *Times* ha da Costantinopoli: In un consiglio di ministri tenutosi ieri, si esaurì la discussione della convenzione provvisoria relativa alla ferrovia di Bagdad. La convenzione fu trasmessa quindi all'Yldiz Kiosk con la preghiera di promulgare un iradè autorizzante la Porta a firmarla.

COSTANTINOPOLI 17 (B). Un *iradè* del sultano approva il contratto definitivo relativo alla costruzione della ferrovia di Bagdad.

Il commercio francese con l'estero. PARIGI 17 (B). Secondo la distinta ufficiale della direzione delle dogane, il valore dell'importazione nel 1901 fu di franchi 4.714.548.000 e quello dell'esportazione di franchi 4.166.165.000. Nel 1900 l'importazione ascese a franchi 4.697.802.000 e l'esportazione a franchi 4.108.699.000.

I crediti verso la Banca di Lipsia. LIPSIA 17 (B). Ieri, ultimo termine per l'esame dei crediti verso la massa concursuale della Banca di Lipsia, si constatò, secondo il *Leipziger Tageblatt*, che i crediti annunciati posteriormente ammontano alla cifra rotonda di 515.000 marchi.

Lo sconto. BERNA 17 (B). Le Banche d'emissione della Svizzera ridussero lo sconto al $3^1/_2$ p. c.

Riduzione della produzione di carbone. KATTOWITZ 17 (B). Nell'odierna seduta del Sindacato dei proprietari di miniere di carbone della Slesia superiore si deliberò di ridurre del 10 per cento la produzione per il corrente trimestre.

Quarantena abolita. COSTANTINOPOLI 17 (B). Il consiglio sanitario ordinò la soppressione della quarantena per le provenienze da Berutti.

Per una tassa sui commessi viaggiatori. PARIGI 17 (B). Alla Camera dei deputati, il radicale Pourquery presentò una proposta, secondo cui i viaggiatori di commercio esteri dovrebbero pagare un'imposta speciale.

CRONACA PER TELEGRAFO

I ladri in un convento.

NAPOLI 17 (N). La notte scorsa il convento di Santa Maria del Pozzo, presso Somma Vesuviana, fu assalito dai ladri. Questi penetrarono nel convento dandone la scalata. Scassinarono gli usci delle celle di due frati che furono derubati di più di mille lire. Il frate Attanasio anzi fu ferito dai ladri per aver voluto dare l'allarme. Il guardiano del convento, padre Domenico da Brusciano, accolse a fucilate i ladri, che fuggirono. Le autorità fecero cinque arresti, fra cui il questuante Gaetano che si ritiene complice dei ladri.

Marinaio italiano decorato da Loubet.

ROMA 17 (N). Il presidente della Repubblica francese conferì la medaglia di argento al capitano Domeniconi, del vapore „Ardito", che nel luglio 1901 soccorse a Terranova due marinai francesi della goletta „Ida".

Chiassi studenteschi.

ROMA 17 (N). Oggi un gruppetto di studenti dell'Università attendeva l'on. Ferri che doveva riprendere le lezioni. Quando si seppe che Ferri era stato trattenuto a Milano, gli studenti cominciarono a fischiare. Gli altri reagirono, ma la cosa terminò lì.

Strascichi del processo Casale.

ROMA 17 (N). Le nuove risultanze del processo Casale fecero dal giudice Granata spiccare due nuovi mandati di comparizione contro la maestra Consiglia Ardito e contro Vincenzo d'Amelio.

Seicento vittime?

NUOVA YORK 17 (N). Si telegrafa da Laredo (Texas), che a Chilpancinpo, provincia di Guerrero, sarebbero perite durante un terremoto 600 persone.

Dopo la catastrofe di Brüx.

BRUEX 17 (B). I lavori di salvataggio nel pozzo „Iupiter" continuano ininterrottamente. Finora non si estrassero altri cadaveri.

La cassa di mutuo soccorso per i minatori incominciò ieri a pagare i sussidi spettanti, in conformità degli statuti, per una volta, tanto alle vedove ed agli orfani. Ogni vedova ricevette 200 corone ed ogni orfano 40.

VIENNA 17 (N). I deputati socialisti intendono di presentare alla Camera dei deputati un'interpellanza circa la catastrofe di Brüx. Il presidente dei ministri, Körber, elargì mille corone per i superstiti delle vittime.

Scoperta d'una necropoli romana.

FRANCOFORTE s. M. 17 (B). Presso Praunheim si scoprì una necropoli romana che può considerarsi come la più grande che si sia scoperta in Germania. Finora si rinvennero 150 tombe, che però costituiscono solo una parte della necropoli. Il valore degli oggetti trovati negli scavi è molto rilevante.

L'incendio del teatro di Marburgo.

MARBURGO 17 (N). L'incendio scoppiato ieri in questo teatro comunale fu domato senza che avesse causato un danno particolarmente grave.

Altro incendio.

LITTAU 17 (B). L'interno della fabbrica di cartonaggi L. Graetzer di Littau, fu completamente distrutto in seguito all'esplosione di un cilindro nell'essiccatoio avvenuta nel pomeriggio poco prima che incominciasse il lavoro. L'edifizio stesso sofferse gravi danni. Il riparto delle caldaie rimase intatto. Il magazziniere Wanek riportò gravi ustioni.

Il danno ammonta a 100.000 corone. L'edificio era però assicurato.

Un condannato a morte che vince alla lotteria.

OLMUETZ 17 (N). Il capocomune di Kleindorf, Herfert, già condannato a morte per omicidio e poi per grazia al carcere in vita, guadagnò la vincita principale ad una lotteria.

La supposta fabbricatrice d'angeli.

COLONIA 17 (N). L'arresto di quella donna di cui si sospettava che avesse avvelenato dei fanciulli, seguì, perchè recentemente morirono qui con sintomi di avvelenamento 11 fanciulli.

La donna, che cambiava di frequente il suo domicilio, era nota per il suo grande odio contro i fanciulli.

Il terribile uragano di Vienna. Vittime.

VIENNA 17 (N). Anche oggi il terribile uragano continuò ad imperversare fino al pomeriggio. Due persone furono dalla bufera atterrate con tale violenza da riportarne frattura al cranio, in seguito alla quale dovettero soccombere. Numerose altre persone rimasero più o meno gravemente ferite. Il danno materiale è enorme. Le comunicazioni telefoniche e telegrafiche erano in gran parte interrotte anche oggi.

Un conte aggredito e ferito.

ROMA 17 (N). Il conte Lobbia, di 28 anni, da Venezia, iersera fu aggredito da tre malviventi e ferito da una coltellata e da una bastonata. Fu giudicato guaribile in otto giorni.

L'estradizione del dott. Mandl.

Abbiamo da Udine 17:

La notizia dell'evasione del dott. Mandl dalle carceri della prefettura di Udine è inesatta. Il dott. Mandl si trova tuttora in carcere, e vi resterà, in seguito a domanda del Governo austriaco e ad un mandato di cattura del Tribunale di Vienna, finchè sarà esaurita la procedura di estradizione. Questa durerà ancora qualche tempo, perchè il dott. Mandl ricorrerà con tutti i mezzi giuridici che sono a sua disposizione contro l'estradizione, nel caso che questa venisse concessa. Del resto è quasi fuor di dubbio che si farà luogo alla domanda d'estradizione del Governo austriaco, perchè le leggi italiane e il trattato di estradizione italo-austriaco la concedono tanto nel caso d'infedeltà ufficiosa, quanto nel caso d'infedeltà ordinaria.

Il dott. Mandl si trova in una cella con altri carcerati italiani, perchè si teme che egli mandi ad esecuzione i suoi propositi di suicidio.

Egli affidò frattanto la propria difesa all'avvocato viennese dott. Pollaczek, il quale nominò a suo sostituto ad Udine il dott. Mario Bertaccioli, per la durata della procedura d'estradizione e specialmente per il processo penale, che è stato ordinato dalla prefettura di Udine contro il dott. Mandl per falsa notifica e per illecito porto d'armi.

Il dott. Mandl fu condannato per questa accusa ad una ammenda di 100 lire commutabili, in caso d'insolvenza, in cinque giorni di detenzione, ch'egli ha già scontati.

Il dott. Pollaczek non intende di difendere, nel caso d'estradizione, il dott. Mandl davanti al Tribunale viennese per motivi d'indole penale, e s'è assicurata per questa eventualità, dietro desiderio espresso dal Mandl, l'assunzione della difesa da parte del consigliere di Governo dott. Bachrach.

TRIBUNALI.
(Tribunale provinciale di Trieste)

Sorvegliate i bambini!

Esortazione antica come il mondo, ma che non sarà mai ripetuta abbastanza: sorvegliate i bambini, sorvegliate questi esserini deboli, questi fiori che si schiudono alla vita, queste animucce inesperte, innocenti e inconscie! Sorvegliateli sempre! Una delle tante tragedie orribili, raccapriccianti; uno dei tanti lamenti infantili, invocanti invano un soccorso, in un momento di disperazione suprema, ebbe ieri un'eco dinanzi ai giudici.

Un angioletto di quattordici mesi, rimasto solo il 4 novembre presso il focolare, in una casetta di Lippa, presso Castelnuovo, s'avvicinò al fuoco e riportò gravissime ustioni, che ne causarono la morte.

Responsabile del fatto fu ritenuta la zia del poverino, Elena Tomicich, villica, di anni 26, alla quale il piccino, che aveva nome Giuseppe, era stato affidato dalla madre.

Al dibattimento, l'imputata disse che s'era allontanata per pochi istanti dalla cucina, ove il fanciullo giocava. Al suo ritorno lo vide avvolto dalle fiamme, nè, per quanto accorresse in suo aiuto, potè salvarlo.

La Corte condannò la Tomicich a sette giorni di arresto rigoroso, inasprito da un digiuno.

Le baruffe.

Il 17 ottobre scorso, a Servola, per futili motivi, Giorgio Marussig, di 27 anni, da Trieste, venne a diverbio con un certo Andrea Cumar. Riscaldatisi gli animi, il Marussig, dato di piglio a un pezzo di legno, colpì l'avversario, fratturandogli una costola.

Il Cumar ne ebbe per più di trenta giorni e, anche oggi, non è perfettamente guarito.

Chiamato a rispondere del crimine di grave lesione corporale, il Marussig comparve ieri innanzi ai giudici, che lo ritennero colpevole e lo condannarono a tre mesi di carcere duro, inasprito da un digiuno e un isolamento al mese, ed al pagamento di cor. 113 d'indennizzo al danneggiato.

★

Presiedeva il cons. Codrig assistito dai giudici cons. Crusiz, Maffei e Mosche. Sosteneva l'accusa il sostituto procuratore di Stato dott. Pangrazi; difendeva l'avv. Pardo.

Le donne e i tribunali industriali.

Il Tribunale provinciale di Vienna, quale istanza di ricorso in affari industriali, ha emesso nei giorni scorsi una decisione di principio sull'ammissione delle donne ad una rappresentanza dinanzi al Tribunale industriale.

Una ditta viennese, impetita presso il Tribunale industriale, aveva delegato quale propria rappresentante all'udienza la direttrice. Il Tribunale però non volle ammetterla, considerò la ditta impetita come non comparsa e la condannò in contumacia.

La decisione si richiamava al par. 29 del Regolamento di procedura civile, che dispone „potersi nominare a procuratore presso tutti i giudizi - quindi anche presso i giudizi industriali - ogni persona di sesso mascolino capace di agire da sè".

Il Tribunale provinciale ha fatto luogo però all'appellazione della ditta condannata, riconoscendo la legittimità della rappresentanza in giudizio a mezzo delle donne, e rinviando la causa al primo giudizio per una nuova pertrattazione.

Nella motivazione della seconda istanza si legge fra altro: La legge sui Tribunali industriali tende innegabilmente allo scopo di facilitare quanto possibile alle parti il riconoscimento e la difesa dei propri diritti, diminuendo particolarmente le spese di lite. Una limitazione del diritto di rappresentanza con la esclusione delle donne renderebbe difficile, senza alcuno scopo, il patrocinio dinanzi ai Tribunali industriali, in qualche caso lo renderebbe a dirittura impossibile non essendo rari gli esercizi industriali, in cui non ci sieno che donne. Ora con riguardo alla posizione occupata dalla donna nella vita degli affari, non si può attribuire a una legislazione moderna lo scopo di escludere la donna dalla rappresentanza dei suoi attinenti, principali o colleghi di lavoro in un procedimento così semplificato com'è quello dinanzi ai Tribunali industriali. Perciò la decisione del primo giudice deve ritenersi infondata perchè tolse all'impetito la possibilità di pertrattare la vertenza a mezzo di un rappresentante legalmente qualificato.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Il teatro popolare altrove e da noi. Non da oggi è sorta nella nostra città l'idea di contribuire al progresso morale e allo sviluppo civile del popolo anche a mezzo di un teatro popolare. La rappresentanza cittadina nel passato triennio, l'Associazione progressista nel noto memoriale rivolto al Consiglio su varî provvedimenti sociali, la pubblica stampa, prima e poi, ne hanno riconosciuta ampiamente l'utilità. Questo stesso unanime consenso ci ha indotti quindi a dare uno dei primi posti al teatro popolare quando, subito dopo le elezioni amministrative, tracciammo il programma che i bisogni del paese additavano al nuovo Consiglio.

Senonchè del teatro popolare non si è parlato più. Esposte in due articoli le forme in cui dovrebbe sorgere e funzionare, abbiamo messo più tardi dinanzi all'attenzione dei fattori interessati l'esempio di Trento dove, un comitato di cittadini, aveva presentato nel passato ottobre a quel Consiglio comunale un progetto di teatro popolare acconcio ai bisogni della città. Ora aggiungiamo a questi elementi di studio per la questione, alcune notizie che troviamo in un giornale romano.

Recentemente, in Francia, l'on. Conyba, deputato e poeta, ha chiesto al Parlamento un credito di centomila franchi per la istituzione di un teatro popolare avente lo scopo di offrire, a prezzi accessibili a tutte le borse, degli spettacoli d'arte lirica e drammatica, moderna e classica. A Milano, la città delle audaci iniziative, il tentativo è ormai un fatto compiuto, e le lodi unanimi di scrittori e di artisti, persuadono a darne un rapido cenno che possa servire di sprone ad altre città.

L'idea non corse d'un tratto, bella e formata. Nel 1895, appena sciolto il consolato operaio, trentacinque soci di buona volontà, per conservare il salone delle adunanze, stabilirono di istituirvi una Società filodrammatica.

Il capitale sociale non era che di lire 17, la qual cosa obbligò quei coraggiosi a contrarre un debito di lire duemila, ed a fare essi, lavorando di notte, i preparativi d'impianto. Le recite cominciarono col *Leone* di Rapisardi, e già buon numero di soci appoggiava la novella istituzione, quando la bufera del 98 la travolse una prima volta, e subito dopo una seconda, non appena si era ricostituita sotto il nome di Giacinto Gallina. Risorta nel 99, pericolava tuttavia, finchè mediante la intromissione ed i buoni uffici di Filippo Turati, ebbe assicurata finalmente la esistenza col nome di *Teatro popolare d'arte moderna.*

Furono chiamati a recitarvi alcuni valenti ex allievi di Luigi Marti; l'illustre Giacosa, entusiasta dello scopo dell'istituzione, concesse senza diritti d'autore, il suo *Come le foglie*, allora nuovissimo, Rovetta le *Due coscienze*, l'Anastasi il dramma sociale *Alla prova*, ed altre novità promisero Bahr, De Luca, Carugati, Bonola, ecc.

La direzione inoltre, con a capo Ettore Marangoni, intende allestire anche degli spettacoli musicali, ed invitare nomi chiari in arte a tenere conferenze: in gennaio, ad esempio, verrà Guido Podrecca a parlare del teatro dell'avvenire.

Il salone fu per quest'anno completamente rimodernato, per opera dei soci, i quali lavorando di notte, impiantarono la luce elettrica, costrussero la galleria, e fornirono il palcoscenico di tutti i comodi scenici.

I soci ammontano ora a 300, il capitale sociale è di lire 8000 circa, il concorso del pubblico, sempre grandissimo.

Ciò che la privata iniziativa ha fatto a Milano e si appresta a fare in città ben più piccola, qual'è Trento, non dovrebbe tardare a tentarsi seriamente anche a Trieste. Il teatro popolare sarebbe veramente un nuovo titolo di onore alla città che a cura del suo Comune vide sorgere in breve tempo la Università del popolo, l'ufficio di mediazione del lavoro e la biblioteca popolare circolante, - fiori cari e promettenti della previdenza sociale.

Elargizioni alla „Lega Nazionale." Ci pervennero a favore del gruppo locale:

Da Ernesta perchè „Zini" anzichè „Zin" cor. 1.

Il principe Adalberto a Trieste. Il principe Adalberto fu iermattina di servizio a bordo della „Charlotte" fino alle 10; poi, indossata l'uniforme da passeggio, attese le visite delle varie autorità. Fra i primi recatisi ad ossequiarlo, furono il magnifico Podestà dott. Sandrinelli e il presidente del Governo marittimo sig. Ebner de Ebenthall, coi quali il giovane principe s'intrattenne a lungo. Allo scendere dalla nave furono salutati con le salve d'uso.

A mezzodì il principe Adalberto intervenne al *lunch* dato in suo onore dal comandante la squadra a. u. a bordo della nave ammiraglia „Monarch".

Dopo il *lunch* l'ammiraglio de Ripper accompagnò il principe a visitare la „Monarch"; e alle 2 e mezzo, il principe, accompagnato dal conte Goëss, dal dott. Stannius e dal suo ufficiale d'ordinanza, sbarcò dalla „Monarch", e con la lancia a vapore della „Charlotte" si diresse allo scalo d'approdo dell'Arsenale lloydiano.

A ricevere il principe si trovavano il presidente del Lloyd comm. Becher, il direttore generale cav. Peichl, il direttore navale sig. Honhäuser e il vice-direttore dell'Arsenale sig. G. B. Huszak. Nella visita dell'Arsenale servivano da guida il comm. Becher e il signor Huszak. Dopo aver visitato il „Cleopatra", che è in riparazione per l'abbordaggio subito in Alessandria, il principe fu accompagnato nell'officina dei modelli, dove, in sua presenza, venne curvata a vapore una grossa corba. Traversando poi altre officine, entrò in quella del maglio a vapore, che appunto in quel momento era in azione e fucinava un grossissimo blocco d'acciaio incandescente; di là passò nell'officina caldaie e quindi in quella della fonderia, domandando ovunque spiegazioni, sia al comm. Becher sia al sig. Huszak.

Infine fu accompagnato nella sala dei modelli, dove si trovano i disegni e i modelli di tutti i navigli costruiti nell'Arsenale; dopo di che fu accompagnato all'uscita, di fianco al cantiere S. Marco.

Il principe percorse il breve tratto in vettura col signor luogotenente, e al portone d'ingresso del cantiere fu ricevuto dal presidente del consiglio d'amministrazione cav. de Hütterott e dai direttori tecnici ing.i Lendecke e Kelner. Dopo le presentazioni, il principe, al quale facevano da guide i sunnominati signori, visitò all'esterno il *yacht* del sig. Dreher, quindi girò i fianchi della corazzata in costruzione „Habsburg", e attraversando alcune officine arrivò presso la grande grua elettrica, della quale ammirò il funzionamento. Visitò quindi la stazione centrale elettrica del Cantiere, dopodichè si accomiatò da quei signori.

Salito nuovamente in vettura col conte Goëss, il principe si recò a S. Giusto accompagnato pure dal dott. Stannius e dal suo ufficiale d'ordinanza. Sul piazzale della basilica tergestina lo attendevano il Podestà e il prof. Puschi, direttore del Museo storico. Il principe visitò la basilica interessandosi alla sua storia. Il prof. Puschi rispondeva alle domande del giovane principe, che mostrò di possedere un'estesa cultura classica e storica. Fu condotto nel battistero di S. Giovanni ed entro il campanile, ove si trovano gli avanzi del tempio a Giove. Il principe chiese notizie sulla Trieste romana, informandosi sull'estensione della colonia tergestina, che andava alquanto al di là della cerchia alpina. A S. Giusto il parroco mons. Martellanz fu presentato al visitatore, che gli strinse cordialmente la mano. Dalla Basilica, la comitiva discese la scalinata recandosi al Museo lapidario tergestino e aquilejese. Al principe fu mostrato tutto quanto finora venne scoperto della Trieste romana. Dopo letto alcune righe dell'inscrizione del dado del monumento a Fabio Severo, il principe chiese al prof. Puschi chi fosse stato il cittadino cui Tergeste aveva dedicato monumento.

Dinanzi al monumento a Winkelmann il principe si soffermò ascoltando con visibile interesse la storia delle lunghe lotte che l'erezione di quel monumento costò al suo ideatore, l'ultimo dei patrizi triestini, Domenico Rossetti. Il prof. Puschi additò all'attenzione del principe la inscrizione posta di fianco al monumento, nella quale sono elencati i nomi dei generosi che contribuirono all'erezione dell'opera. E il principe si mostrò lieto di vedere fra gli altri il nome di Federico Guglielmo III, re di Prussia, fratello del suo bisavolo Guglielmo 1.

Presso la Basilica e il Lapidario, stazionava una gran folla di curiosi, trattenuta da cordoni di guardie. All'esterno di S. Giusto e del Lapidario erano state poste guardie di p. s.; all'interno facevano servizio d'onore le guardie municipali in grande tenuta.

Prima di congedarsi, il principe appose la sua firma nell'albo dei visitatori, con la data 16 gennaio 1902, anzichè 17.

Il tenente di vascello che accompagnava il principe si recò, poi, a nome di questo, a ringraziare il prof. Puschi per le cortesi spiegazioni fornite al visitatore.

*** Alle 4.55, il principe, col luogotenente e il console, giungeva al molo San Carlo dove era pronta la barca a vapore, che lo trasportò a bordo della „Charlotte".

Alle 6 e 10 minuti egli era di ritorno al molo San Carlo, e saliva in vettura per recarsi al pranzo dato in suo onore dal contrammiraglio Kneissler.

Alle 9 precise entrava al Teatro Verdi, ove si tratteneva fino alle 11. Dal Verdi egli tornò direttamente a bordo.

*** Anche ieri, verso l'imbrunire, circa la metà dei componenti l'equipaggio della „Charlotte" scesero a terra sparpagliandosi per la città e per i varî ritrovi. Molti intervennero alla rappresentazione al Verdi: i marinai in loggione; i sotto ufficiali in prima galleria.

L'abolizione degli attestati semestrali. Il dott. Loos, di Linz, caldeggia in un lungo articolo pubblicato nella *Wiener Abendpost* l'idea di abolire gli attestati semestrali presso le scuole medie, per ridurre tutto alla classificazione annuale. L'articolista dice di aver avuto questa idea dallo statuto provvisorio testè pubblicato per i Licei femminili, le cui allieve riceveranno solo un certificato a fine d'anno, mentre alle famiglie si darà notizia durante l'anno solo del progresso scadente.

Berto Barbarani alla Filarmonica. Era giusto che si avesse anche noi, a Trieste, una lettura delle poesie vernacole veronesi di Berto Barbarani. La collana - incominciata con *Pascarella*, seguitata con *Trilussa*, - oggi arricchita di queste leggiadre strofe veronesi, attende ora il suo completamento con le rime bolognesi del Testoni, con quelle pisane, del Fucini, - e se possibile con quelle, napoletane, del Russo. Iersera, frattanto, quale preludio di un festino di ballo che si svolse in mezzo a una società elegantissima seppure non molto fitta, disse le sue rime il simpatico Barbarani, cui l'uditorio salutò al suo presentarsi sul podio con un applauso lungo, caloroso, festevole.

Contrariamente alle poesie del *Trilussa*, che sono satiriche e birichine, queste del Barbarani sono soffuse di melanconia e tristezza. I più fra i suoi temi sono mesti: *La campana dei morti*, *La svea de l'ospedal*, *El bastardo*. Ma in quelle stesse alita un grande sentimento, e il colore delle cose le avviva.

Il Barbarani non solo osserva acutamente quanto gli sta d'intorno e vede il paesaggio e il quadro con sentimento d'artista, ma descrive con sapore e con buon gusto, e il vernacolo suo gli serve quale mezzo efficacissimo per esprimere le proprie sensazioni con grazia squisita. Ed anche le immagini delle quali si serve sono pittoresche e delicate. Le quartine si movono agili e snelle; il verso è tornito e ben fatto; le chiuse dei sonetti non hanno quasi mai la punta birichina, ma compiono il quadretto, come la progressione logica del pensiero comporta. Il Barbarani non è, evidentemente, un realista. Talvolta anzi la sua poesia ha le movenze sentimentali del Lamberti e del Meli, come nella delicatissima *Canson de la Primavera*, in cui sono fruscii d'alberi e stormire di fronde ed olezzi di fiori.

Primavera cento basi
te voi dar sula manina.
Dirto quanto te me piasi
proprio dirtelo no so.

Descrittore e stilista, il Barbarani dipinge al vivo il paesaggio di Montebaldo e leggiadramente descrive i suoi abitatori o le sue abitatrici, in quattro sonetti pieni di profumo.

Ma le visioni del gentile poeta veronese hanno talvolta anche il carattere popolare, sociale. *El gobo*, *El vecio beccheta* sono due collane di sonetti dal colore vivissimo, ove col sentimento si unisce nella un felice umorismo.

EL GOBO.

I.

L'era lì fermo sul canton del gheto
che el sigava: Ghe dago i fulminanti!
co la testa cassada nel coleto
e la botega a pingolon davanti.

Gobo quà, gobo là, gobo gobeto,
siga i mostri sburtadi da i birbanti,
e lu, sconto do drio de un portegheto,
el li manda a l'inferno tuti quanti!

Che quando un poro can nasse segnado,
no i lo ciama col nome de bateso,
ma gobo, gobo, monco, mal taiado.

Invesse se l'è un sior come che va
el pol èssar più storto de un poteso.
Guai la madona a dir la verità!

II.

A mesanote i sera la locanda
e bastemiando el gobo el se rampega
sora i scalini de una ciesa granda,
co la fame che 'l stomego ghe sbrega.

Lu no 'l g'à leto, lu no 'l g'à una branda
nè un paion, nè un cussin, nè una barega;
ma el va zo co la testa da una banda
su i scatolini de la so botega;

e sognando ghe par che da i cerini,
salta su, co la facia invernisada,
de le done in camisa a farghe inchini;

che lo invida a balar qualche matada,
che ghe tasta la goba co i dentini...
E i è le done che lu el vende in strada!

III.

Una ghe parla: gobo, come vala?
e lu el risponde: *La va male, e lei?*
Questa quà su i zenoci la ghe bala
e lu pronto el ghe petena i cavei.

St'altra vestida de una tenda giala,
la ghe dise tocandolo co i dei:
te pesa sto fagoto su la spala?
E lu da guagno: *Bei cerini, bei!*

Oh che sogni! Corgà sora i scalini,
forsi stanote la ghe passa lissia,
parchè guai se lo cata i questurini...

'Orpo, i è quà! Par colpa de la luna,
i lo ciapa, i lo scurla, i lo desmissia...
Gnanca i gobi a sto mondo i g'à fortuna!

E allo stesso genere, appartiene anche *La Càmara dei sposi*, pure bellissima.

L'uditorio, - benchè il Barbarani sia un felice dicitore de' propri versi, ma anzi ne smorzi, con una soverchia monotonia di inflessioni, gli effetti, - l'uditorio, diciamo, ascoltò con molta attenzione la recitazione di quelle strofe gustose, e specialmente dopo *El Prologo* di *Giulietta e Romeo* (poemetto veronese che il Barbarani sta scrivendo) e dopo i soneti a *Montebaldo*, di spiccato colore patriottico veronese, proruppe in applausi.

E a lettura finita, lo volle risalutare ancora più volte, sul palco, in un crescendo di acclamazioni.

*** A lettura finita, il festino di danza brillò, in uno stuolo fulgido di femminili squisitamente leggiadre.

Alla Minerva si rese iersera non primo tributo di omaggio e di riconoscenza alla memoria di Pietro Kandler, che, prosecutore dell'opera di Domenico Rossetti, non a torto fu chiamato il padre della nostra storiografia.

Il maestro signor Nicolò Cobol, noto per altre affettuose ricerche, e particolarmente per la ricostituzione della nomenclatura storica della Regione, rifece con esauriente discorso il quadro della vita e dell'opera del Kandler, triestino di nascita, ma che per l'ampiezza del sentimento era figlio di tutta la Regione Giulia. Seguito l'illustre uomo negli studi e nelle ricerche incessanti di ogni sasso e di ogni carta che gli dessero memorie del passato, ne espone le relazioni con gli uomini del tempo, e particolarmente col nostro Rossetti, col De Franceschi e col Luciani, istriani, ravvivando la conferenza con memorie personali e con brani dell'epistolario kandleriano.

Sul carattere del Kandler il conferenziere narrò fra altro che, sebbene per indole rispettoso di ogni autorità, ci tenesse tanto alla sua lingua, da rispondere ad un ministro viennese che gli faceva osservare le origini tedesche del suo nome: „Eccellenza, morto che io sia, mi faccia sparare, e vedrà che il mio è sangue veneto". E un'altra volta, a un governatore di Trieste che lo rimproverava di nominar troppo spesso quelle benedette Alpi Giulie, oppose: „Se le porti costassù, a Vienna, e io non le ricorderò più, ma finchè sono là, bisogna pure che io ne parli!"

Dell'autore del Codice diplomatico istriano, che è il vero codice della nobiltà storica del nostro popolo in queste contrade, il sig. Cobol mise in rilievo tutte le virtù pubbliche e private, che rendono il Kandler una delle personalità più caratteristiche della città e della provincia, il più benemerito conoscitore del nostro passato, dal quale egli era persuaso si possano attingere norme per il presente e buoni auspici per l'avvenire.

Al conferenziere l'uditorio tributò larghi applausi.

L'Istria all'esposizione di Torino. Il Consiglio Agrario Provinciale dell'Istria esorta caldamente i possidenti ed industriali ad inviare i loro prodotti all'esposizione internazionale vinicola, olearia e di conserve alimentari, che sarà tenuta a Torino dall'aprile al novembre dell'anno corr., e dove è bene che l'Istria sia degnamente rappresentata.

A questo fine e per le speciali facilitazioni assicurate alla nostra regione, il Consiglio si propose lodevolmente di raccogliere i vari prodotti, quali vino, acquavite, olio, aceto, conserve di pesce, di carne, di frutta, d'olive, ecc., per esporli in una mostra collettiva, che torni di onore e di vantaggio alla provincia. Chi intende concorrervi, spedisca tosto un campione di sei bottiglie o altri recipienti del prodotto da esporsi, al Consiglio prov. a Parenzo, che ne curerà a sue spese la spedizione, il ricevimento e il collocamento. Gli espositori sono pregati di comunicare quanto prima al Consiglio il loro concorso, indicando il numero preciso delle bottiglie o vasi corrispondenti in superficie.

L'Istria può figurare all'esposizione torinese anche nella categoria riservata ai soli prodotti indigeni, quindi in quella dei vini da pasto comuni, bianchi e rossi, dell'annata e di oltre un anno.

Ed ora ai vinicultori e industriali dell'Istria, la cura di secondare gli ottimi propositi del Consiglio Agrario e di far onore a sè e alla provincia anche alla mostra di Torino. E alla Società Agraria Triestina l'eccitamento a seguire l'esempio dell'Istria.

Condoglianze. Il nostro egregio collega dott. Gian Giacomo Manzutto è stato nuovamente colpito nei suoi affetti di padre: ha perduto una cara bambina di 2 anni, ch'era, assieme alla gemella, la sua gioia.

Venti giorni fa le due gemelle vennero quasi simultaneamente colpite dalla scarlattina, e queste tre settimane furono per il povero amico nostro, una continua, crudele alternativa di angoscie e di speranze. L'altro ieri, la piccola Emma pareva migliorasse: invece iermattina si spense.

Mentre porgiamo all'egregio amico le nostre più vive condoglianze, facciamo voti che un miracolo della scienza gli salvi l'altra sua piccina adorata.

Società pedagogica. Stasera il direttore, sig. Scheiber, terrà nella palestra della civica Scuola di città nuova una conferenza sul tema: „La scrittura nelle moderne scuole popolari", alla quale sono invitati i soci della nostra Società pedagogica.

Elargizioni varie. Ci pervennero: Per onorare la memoria della signora Teresa ved. Ghersina, dal sig. Arturo Rizzi cor. 10 a favore della Società contro la tubercolosi; dalla famiglia de Planenstein, congiunta dell'estinta, cor. 40 a favore dell'Orfanotrofio S. Giuseppe.

Per onorare la memoria del loro adorato padre, rispettivamente suocero, il sig.l Vittorio Grego e consorte, cor. 10 a favore dell'Associazione italiana di beneficenza, cor. 25 a favore della Fratellanza di misericordia e cor. 25 a favore della Guardia medica.

— All'Orfanotrofio S. Giuseppe pervennero, cor. 100 dalla signora Caterina Radonetz a mezzo del cav. Edmondo Erhold.

— Alla Croce Bianca pervennero, dal conte e dalla contessa Goëss cor. 100, e dalla sig.na Emma de Seppi cor. 200, in occasione del veglione sociale.

— La Deputazione delle scuole evangeliche fa pervenire agli Amici dell'infanzia c. 500 quale ricavo di due rappresentazioni datesi negli ultimi di dicembre a. d. dai fanciulli della scuola stessa.

— All'Ospitale maggiore pervennero in dono a mezzo del sig. Giovanni Cilia, dalla ditta S. Singar di Vienna 180 bottiglie d'acqua di Kosel Selter, 45 bottiglie d'acqua di Levico forte, 45 bottiglie d'acqua di Levico leggera, ed a mezzo della ditta Emilio Bouillion, dai signori fratelli dottori Wair, di Roncegno, 100 bottiglie d'acqua di Roncegno.

Sussidio scolastico „V. Laudi" in concorso. Con decorrenza dal principio dell'anno scolastico 1901-1902 viene messo in concorso, per la prima volta, lo stipendio d'annue corone 210, della fondazione „dott. Vitale Laudi", destinato ad un allievo di questa civica Scuola tecnica (reale) superiore, il quale si distingua specialmente nelle discipline matematiche, senza riguardo a sudditanza religione e nazionalità.

A parità di condizioni verrà preferito il concorrente più povero.

Tale stipendio sarà goduto per la durata regolare dello studio nella Scuola suindicata, in base alle norme generali vigenti per gli stipendi.

I concorrenti presenteranno le loro domande al protocollo degli esibiti del Municipio, corredandole dei documenti comprovanti lo stato economico della famiglia ed il profitto riportato negli ultimi due semestri di studio.

Il concorso è aperto fino al 15 febbraio. Il conferimento dello stipendio spetta alla Delegazione municipale.

Fondazione Angelo Cavalieri. Per onorare la memoria del defunto maestro Angelo Cavalieri, alcuni suoi ex allievi, istituirono una fondazione col nome di lui, destinandone i frutti ad uno degli allievi più meritevoli delle Sale di lavoro per corrigendi.

Il premio di quest'anno, in cor. 67.20, il Municipio, su proposta della Direzione di Beneficenza, lo assegnò a Vittorio Pussich, di 16 anni, apprendista fabbro, e la consegna formale del premio la fece ieri l'ispettore del Riformatorio sig. Aless. R. Ciatto, alla presenza di tutti i corrigendi, e degli impiegati superiori.

La banda dell'istituto rallegrava la modesta solennità.

Arte. Il signor Marussig, allievo dell'Accademia di Monaco, è ancor giovanissimo: fa i suoi primi passi, e per la prima volta sfida la pubblicità, esponendo, nel negozio dello Schollian, un discreto numero di quadri, che, per non essere del tutto privi di certe buone qualità, possono, senza essere sottoposti ad un rigoroso esame critico, venir presi in considerazione. Anzitutto si presentano cotesti lavori appariscenti per la loro simpatica intonazione, derivata da una gamma di tinte salde, che però il pennello non seppe fermare sulla tela con sufficiente vibrazione. Quindi ne seguì che l'armonia manca spesso d'efficacia, ed il colore, quantunque vivace, si appiattisce in modo, da togliere ogni evidenza di prospettiva aerea, ed ogni risalto dei lineamenti di figurazione.

E tutto ciò si manifesta specialmente sensibile, quando il pittore, ancora esordiente, tenta invano di supplire il difetto di forza con l'ardimento giovanile, e così arrischia l'insuccesso dell'opera in grande. E davvero, se il giovane pittore, che oggi si inizia nell'arte, si fosse limitato a lavori più modesti, siccome quelli messi in seconda linea, cioè una bella testa di vecchio *à crayon*, un pastello denominato *Visione* un piccolo studio di ritratto, noi saremmo stati e ben più soddisfatti di lui e più sicuri di non disperare del suo avvenire, che di cuore gli auguriamo fecondo di meritate lodi. *Cs.*

I balli di stasera. Al Politeama Rossetti ha luogo la grande veglia mascherata della Società per fondo pensioni e per invalidità fra sudditi italiani residenti a Trieste.

Il teatro sarà splendidamente addobbato e illuminato a luce elettrica; a cura del floricultore sig. Maron, il palcoscenico sarà trasformato in un giardino fantastico, nel mezzo del quale sorgerà un gruppo artistico raffigurante il simbolo sociale, opera dello scultore sig. V. Tommasini.

Soneranno alternativamente l'orchestra del Consorzio orchestrale, diretta dal m.o Arbanassich, e la banda, diretta dal m.o Boccolini. Nella sala del Ridotto sonerà un'orchestrina diretta dal m.o Grandi. Alla festa, che promette di riuscire animatissima, interverranno alcune comitive mascherate.

Il teatro sarà aperto alle 10: le danze, dirette dai maestri Pietro e Giulio Modugno, incominceranno alle 11 per continuare fino alle 5 del mattino.

Alla festa non vi sarà bacile.

*** Nella sala delle sedi riunite, in via del Boschetto N. 3, avrà luogo, pure stasera, il ballo sociale dei Meccanici ed arti affini.

La sala e le scale saranno elegantemente addobbate; sonerà un'orchestra del Consorzio orchestrale, diretta dal m.o Grandi. Vi saranno giuochi di *cotillon* e una sorpresa al finale della prima quadriglia.

Le danze saranno dirette dal socio Giuseppe Bainville.

Il ballo della Società Operaia. La grande festa di ballo della nostra simpatica Società Operaia si darà sabato sera, 25 corr., alle 10 e mezzo, al Politeama Rossetti, e senza alcun dubbio riescirà degna della tradizione - festa tra le più belle del carnevale cittadino.

I matrimoni, le nascite e la mortalità. Nella settimana dal 5 all'11 gennaio, nel nostro Comune si celebrarono 20 matrimoni; nella stessa settimana si ebbero 110 nascite (53 maschi e 57 femmine); e 93 morti (55 maschi e 38 femmine).

Di queste morti: 15 furono determinate da tubercolosi polmonare, 1 da tubercolosi d'altri organi, 1 da carcinoma, 2 da meningite semplice, 2 da congestione cerebrale, 4 da malattie organiche del cuore, 6 da bronchite acuta, 3 da bronchite cronica, 11 da pneumonite, 1 da tifo, 1 da morbillo, 2 da scarlattina, 1 da difterite, 2 da enterite, 9 da debolezza congenita, 3 da marasmo senile, 23 da altre malattie, 3 da cause accidentali, e 3 da suicidio.

La mortalità di questa settimana, calcolata per mille abitanti, rappresenta il 26·7. Nella corrispondente settimana del 1901 era stata di 40·5.

Strascichi della tragedia di via Arcata. Iermattina furono citati dal giudice istruttore, tutti coloro che per avere avvicinato le persone coinvolte nella tragedia di via Arcata, potevano essere in grado di fornire qualche indicazione alla istruttoria sul tragico fatto.

Il Mattucci è ancor sempre sorvegliato da una guardia nella cella in cui è rinchiuso. Durante tutta la notte scorsa e la giornata di ieri, si mostrò alquanto agitato. Dapprima rifiutò il cibo e soltanto iersera accettò un po' di minestra.

La salma della disgraziata fanciulla, vestita di bianco, fu collocata sopra una bara nella stanza da letto, addobbata con drappi bianco-celesti. Ai lati ardono grossi ceri. Per tutta la giornata di ieri fu un continuo affluire colà di gente, che avrebbe voluto vedere la salma. Ma per evitare pericolosi agglomeramenti e in seguito a desiderio espresso dalla madre della vittima, furono collocate nell'atrio della casa due guardie di p. s., che vietano l'accesso agli estranei.

Furono lasciate passare soltanto le amiche della povera Ofelia, molte delle quali portarono all'estinta, ultimo tributo d'affetto, dei mazzi di fiori. Ne portarono tanti, che alla sera la salma scompariva sotto un manto di fiori.

Come abbiamo già detto, i funerali della povera fanciulla avranno luogo oggi, alle 3 del pomeriggio. Il convoglio si recherà alla chiesa di S. Antonio nuovo e di là al cimitero.

Psicologia femminile e brutalità maschile. Qualche settimana fa, i coniugi Alessandro e Carolina F., abitanti in via Broletto, ebbero fra loro una clamorosissima baruffa. Superfluo il dire che quella non era la prima, e se Dio darà loro salute e vita, non sarà neppure l'ultima.

Per intanto i due coniugi, di comune accordo, decisero di separarsi; il marito fece fagotto e se ne andò per i fatti suoi. Sulle prime, la moglie parve contentona del suo nuovo stato, che le assicurava, per lo meno, la tranquillità; ma poi, un po' alla volta, incominciò a provare l'acuto morso della gelosia. Ella si figurava che il marito, una volta libero, si sarebbe messo a correre la cavallina, e questa idea le dava assai più molestia e bruciore, che non le busse eventualmente prese durante le quotidiane baruffe. Perciò, non potendo più reggere al tormento, si mise in cerca del marito, e lo trovò. Oh! come i suoi presentimenti erano giusti! - il brav'uomo si era già perfettamente consolato della separazione al fianco di un'altra donna, con la quale - vedi miracolo! - non aveva ancora fatto nessuna baruffa. Ed erano già tre lunghe settimane che stavano assieme!

Fu per la F. un colpo disastroso. Al colmo dell'irritazione, attese la rivale in istrada, e lì, *coram populo*, fra i commenti allegri e le allegre risate degli sfaccendati, gliene disse di tutti i colori. E furono colori così vivi, che la donna, Dorotea S., vi trovò larga materia per muovere querela contro l'offenditrice.

Il dibattimento si svolse iermattina in Pretura e la F. si buscò 24 ore d'arresto. Finita l'udienza, le due donne se ne andarono; ma giunte sulle scale, la F., che all'irritazione antica aveva sovrapposto quella recente per la condanna, incominciò a vomitare di nuovo contro la S. una caterva di epiteti, uno più ingiurioso dell'altro. La S. si disponeva tranquillamente a presentare una seconda denuncia, quando il marito della F. che era presente, pensò bene d'andare per le spiccie, e consegnò alla furiosa nonchè legittima consorte, un potentissimo pugno sulla faccia.

Per questo motivo il F. venne arrestato e, condotto alla Polizia, fu punito seduta stante con 24 ore d'arresto.

Ubriaco ferito. Due guardie dell'ispettorato di via Tigor, pattugliando iersera verso le 9 in via Santa Lucia, trovarono steso a terra, in una pozza di sangue, un giovane sui 28 anni, all'apparenza istriano. Le guardie scossero ripetutamente lo sconosciuto, lo chiamarono, ma non ottennero alcuna risposta. Allora lo sollevarono e s'accorsero che aveva una ferita alla fronte, probabilmente riportata cadendo.

Lo condussero all'ispettorato del rione, dove poco dopo sopraggiunse il dottore della Società „Igea", il quale lo medicò, e constatò che il giovane era in preda a una potente sbornia.

L'ubriaco fu trattenuto in arresto fino a sbornia smaltita.

Meno male! Il carradore Giuseppe R., iermattina, verso le 10, abbandonò per pochi minuti il suo carro sul Corso, e, quando ritornò, una guardia lo mise in contravvenzione.

— Durante la vostra assenza i cavai pol andar avanti - esclamò la guardia - e pol nasser chi sa che disgrazie...

— No, i cavai no va avanti - rispose sorridendo il facchino Giovanni S. che accompagnava il carro - no i va avanti parchè mi ghe go dito 'na parola in t'una recia...

La facezia non garbò alla guardia, la quale, ritenendosi offesa (?), oltre al R. condusse alla Polizia anche il S. L'impiegato punì il R. con alcune ore d'arresto e mandò il S. per i fatti suoi.

In attesa di partire per l'America. Il contadino Pietro Savel, di anni 37, da Macarsca, abbandonò il paese natio per recarsi in America. Arrivò a Trieste iermattina, intenzionato d'imbarcarsi domani per Genova. Non sapendo che cosa fare, andò girando per la città. Alle 3 del pomeriggio, mentre andava col naso all'aria per la via della Barriera vecchia, non s'accorse che veniva a lui incontro una vettura pubblica, condotta da Augusto Germek, e non riuscì a scansarla. Il Savel cozzò con la faccia contro una stanghetta del veicolo e fu atterrato. Riportò una ferita lacera allo zigoma destro, per cui da una guardia di p. s. venne accompagnato alla Stazione di soccorso.

„Circulez". Il venditore girovago Vittorio Donda, di 29 anni, abitante in via Rigutti, si lasciò sorprendere iermattina da una guardia municipale mentre stava fermo col suo carretto sulla via del Molino a vento. Essendo ciò proibito, la guardia lo invitò ad allontanarsi; ma l'uomo rispose con arroganza, e perciò venne arrestato e condotto alla Polizia, dove fu punito, seduta stante, con tre giorni d'arresto.

Cronaca minima. Iernotte, in piazza del Sylos, per vagabondaggio, venne arrestato il carradore disoccupato Francesco St., di 18 anni, da Trieste.

La notte decorsa, alle 11.30, in via Cavazzeni, una farfallina, certa Giuseppina P., di 25 anni, alquanto alticcia, commetteva eccessi.

Al momento del suo arresto, ingiuriò le guardie.

Venne tratto agli arresti il carradore Andrea B., di 22 anni, da Montespino, perchè colpito dal precetto di sfratto.

Corrispondenza aperta. — *Veterinario.* La informazione a cui ella si richiama non è esatta. Per essere ammessi quali studenti ordinari alla Scuola superiore di veterinaria in Vienna occorre l'attestato di maturità di un Ginnasio superiore. — *Sogno.* Non ci sono formule tassative per le suppliche. — *Presuntuosa.* Si dice „schematico".

Notizie meteorologiche. — Ieri Temperatura ore 7 ant. 1°.3, ore 2 pom. 8°.7 C. — Altezza barometrica ore 7 ant. 766.8 — Oggi: Alta marea —.— ant., e —.— pom. Bassa marea —.— ant. —.— pom.

Ogni giorno una.

Il giudice: Lei dunque afferma che, appena la casa prese fuoco, avvertì la cuoca che si mettesse in salvo?

La signora: Sì, signor giudice. Essa mi rispose, che prima di andarsene, voleva gli otto giorni!

TEATRI.

Verdi. La serata di gala datasi iersera col *Lohengrin* in onore del principe Adalberto di Prussia, riuscì di una gala tutta *sui generis*. La platea era discretamente popolata di ufficiali di terra e di mare e di giovinotti *sciccosi*, nonchè di alcune brave persone tranquillamente sedute col cappotto indosso, ma i palchi - ohimè! - presentavano un aspetto desolante. I vuoti superavano la cinquantina, numero questo che, finora, non era mai stato raggiunto neppure nelle serate più caliginose delle stagioni più disgraziate. Per tal modo le gentili e belle borghesine, intervenute numerosissime nella galleria, con la speranza di ammirare il fulgore delle gemme e l'eleganza delle *toilettes* delle dame dei palchi, ebbero per unico diversivo ad una lagrimevole rappresentazione del *Lohengrin*, lo spettacolo di tutti quei grandi buchi neri, che mettevano indosso un'invincibile malinconia.

Alle 9 precise, ricevuto nell'atrio dal sig. Luogotenente e dalla direzione del teatro, giunse il principe Adalberto, che prese posto nel palco imperiale, e vi si trattenne sin quasi alla fine dello spettacolo.

L'esecuzione del *Lohengrin* fu quale poteva essere, data l'avvenuta sostituzione di alcuni dei principali artisti, con forze secondarie. Inoltre il baritono Sabbi era in possesso di una indisposizione così completa, che non gli permise di farsi valere in alcun modo. La signorina Ticci, che improvvisava la parte di *Elsa* - una parte che non può assolutamente essere improvvisata - può dirsi lieta di aver superato abbastanza bene l'ardua prova.

La sua voce di soprano lirico, morbida e vellutata, benchè priva quasi di sonorità nel registro acuto, le consentì di luneggiare con una certa finezza la *visione* dell'atto primo, l'*aria* del balcone e il duetto col tenore dell'atto terzo; meno efficace ella riuscì nei brani più drammatici, ove le fecero difetto l'anima e il calore nell'accento e lo squillo nella voce.

La signora Cerratelli, sostenendo il personaggio di *Ortruda*, riuscì a persuadere tutti gli spettatori, nessuno eccettuato, che quella parte non si attaglia ai suoi mezzi vocali, troppo limitati e disuguali.

L'etichetta imposta dalla presenza del principe non permise che il pubblico si lasciasse trasportare ad alcun segno nè di approvazione nè di viceversa; lo spettacolo quindi si svolse in un sepolcrale silenzio.

Questa sera la già annunziata *première* dell'*Erodiade*.

Filodrammatico. — La signora Porro-Guasti fu ieri una vivace ed elegante *Crevette* nella *Dame de chez Maxim* ch'ebbe il consueto, immancabile successo d'ilarità. Il pubblico, numeroso, applaudì lei, il Garzes, la Raspantini e gli altri.

Questa sera replica di *Amanti* del Donay, ch'è una delle migliori interpretazioni della signorina Severi.

Fenice. *Il poeta fanatico*, che non è fra le migliori commedie di Carlo Goldoni, ebbe ieri una recitazione vivace e accurata, specialmente da parte del Benini. Questo squisito attore disse poi con mirabile semplicità e finezza il monologo del Montecchi: *Diogene*.

Oggi recita straordinaria in omaggio alla memoria di Riccardo Selvatico. Si rappresenta *Gnente de novo* del Gallina e *I recini de festa* di Riccardo Selvatico. Fra una commedia e l'altra l'attore Gasperini leggerà una commemorazione del

COMUNICATI*)

Farina lattea OTTIMO NUTRIMENTO PER BAMBINI sani ed affetti da malattie intestinali **di Kufeke**

Tutto è inondato di rimedi decantati contro le malattie dei polmoni e della gola; ma nessun rimedio supera il «Pectora». I suoi splendidi successi nelle malattie dei polmoni, della gola e degli organi respiratori in generale, sono provati dalle seguenti lettere. (Gli originali sono a disposizione dei richiedenti).

Signora **M. B., moglie di un consigliere di giustizia a W.** Vi prego mandarmi prontamente per rivalsa 15 pacchetti di «Pectora». Effetti sempre buonissimi.

Signor **F. S. a D.** Favorite mandarmi per ogni buon conto 20 pacchetti del vostro tè. Già dopo il terzo pacchetto abbiamo potuto constatare effetti meravigliosi, e speriamo di potervi raccomandare caldamente qui.

Signor **A. S. parroco a B.** Mi rallegro di potervi comunicare che il vostro tè ha giovato straordinariamente a una signora trentenne, da tre anni gravemente ammalata di petto. L'inferma non sa come ringraziarvi. Favorite spedire verso rivalsa sempre al mio indirizzo, sprospetti, istruzione o 5 pacchetti per un uomo in età.

Ch. N. Diaconessa a B. Vi prego di farmi una terza spedizione di «Pectora». La giovinetta sta bene e pensa che non sarebbe neppur necessario continuare la cura, ma io voglio una guarigione radicale. Iddio ci ha dato nel «Pectora» un magnifico dono.

Per avere il «Pectora» genuino rivolgersi soltanto alla Farmacia Diana Budapest, Karoly körut, 5, che lo spedisce in pacchetti da 2 corona.

VINI PER L'ESPORTAZIONE
Merce garantita genuina dell'Imolese
ITALIA, PROVINCIA DI BOLOGNA
PREZZI FACILMENTE PRATICABILI
Per trattative rivolgersi alla
Rappresentanza agricola **G. MANZONI**
Italia (Prov. di Bologna)
IMOLA, via Cavour N. 41.

Istituto detectives „Helios", Vienna
Informazioni, indagini, osservazioni ecc. ecc.
dappertutto!

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Dott. Ermanno BODO
MEDICO-DENTISTA
Successore **ENGEL**
Riceve dalle 9 a.-1 p. e 3-6 p.
Piazza delle Legna N. 10
secondo piano.

DIABETICI!
Vino privo di zucchero
premiato in Karlsbad 1901
Marca Ludwig Fuchs & C., Vienna XIX
FARMACIA PRENDINI
Trieste, Palazzo Modello

FINISSIMA BIANCHERIA
da uomo e da donna
soltanto di propria confezione
Buonissime camicie uomo f. 1 in più
Camicie da ballo, secession, da fiorini **1.80** in più.
Colletti 5 doppi s. 14. Polsi s. 24.
Mutande, camicie da notte, maglie in grande assortimento.
CAMICIE DA DONNA
riccamente guarnite, ottima qualità, f. 1 in più
Sottane e Bluse ultima novità. **Busti** a prezzi mitissimi. Soltanto da
E. ROTTENBERG
via Caserma N. 1, I p.

Soltanto per pochi giorni **HENRI**
tenente boero, l'eroe di Spionskop (vivente). La più grande meraviglia della scienza medica.
Via Stadion N. 7 (Ingresso Acquedotto)
Nello Spionskop venne ferito e gettato giù da cavallo per la qual cosa gli venne fracassato il torace. Dopo grandiose e difficili operazioni venne medicato sicchè ora trovasi completamente ristabilito. Gli venne estratto però tutto il polmone sinistro. Il cuore e tutto il sistema degli organi respiratori è ora visibile ad occhi nudi. A vedere questo interessante e sorprendente caso, miracolo della chirurgia, vengono invitati i signori medici e il P. T. Pubblico in generale.
Entrata cent. 20. Con distinta stima: HENRI.

Incanti di cose mobili
che verranno tenuti il **18 gennaio** d'ordine dell'I. R. Giud. Distr. affari civili in Trieste.
10 a. Via Alessandro Volta 7 — arredi da scrittoio e suppellettili.
11 a. Via Alessandro Volta N. T. 2494 — suppellettili.
10 a. Via dell'Industria 39 a — vino.
10 a. Via Kandler 2 a — suppellettili.
10 a. Via Fabbri 6 — suppellettili.
10 a. Via Porta 93 a — suppellettili.
11 1/2 a. Via Giulia 45 e via Conti 1 a — suppellettili.
10 a. Via del Boschetto 34 — suppell., cavalli, carrozze, carri e finimenti da cavallo.

BANCA CAMBIO VALUTE
GIUSEPPE BOLAFFIO
TRIESTE
Compera e vende qualsiasi specie di monete d'oro e d'argento, come pure carta monetata d'ogni paese.
Vaglia in Lire Italiane, Assegni per tutte le principali piazze d'Europa ed in specialità per ogni città d'Italia.
Forte deposito di **Carte d'impiego** 4%, 4 1/2%, 5%, Priorità, Lettere Pegno, Ferrovie, Prestiti Comunali e Rendite.
Lotterie estere e nazionali, purchè permesse nella Monarchia.
Sovvenzioni, Rate, Promesse.
Accetta denaro in Conto Corrente.
NB. Tanto negli acquisti che nelle vendite vengono fatti, per quanto possibile, abbuoni sul prezzo del listino uff.
Qualsiasi operazione si eseguisce anche per corrispondenza.

LIBRO INDIRIZZI
dell'Austria-Ungheria
pro 1897-1900
contenente, in due grossi volumi legati, oltre un milione d'indirizzi di commercianti, industriali ecc. ecc. Prezzo originale Corone 80,
vendesi per soli fior. 3
nella Libreria in Corso N. 29

RICOMPENSA NAZIONALE di **16,600** fr.
7 MEDAGLIE d'ORO, ecc.

QUINA-LAROCHE
ELISIR VINOSO
APERITIVO, FORTIFICANTE, FEBRIFUGO
contro la **Mancanza di forze,**
Affezioni di Stomaco, Febbri tenaci, ecc.
Quina-Laroche Ferruginoso
contro la Povertà di Sangue, le Crescenze difficili, Conseguenze di Parto, Anemia, ecc.
PARIS: 20, Rue des Fossés-Saint-Jacques.

Eleganti Scarpette
PER BALLO
in lacca, pelle e raso
DA
S. E. & H. Micholstädter
Piazza della Borsa 1

Avete da fare un bel regalo?
visitate il locale
ESPOSIZIONE ARGENTERIA
dell'Orefice FEI
Via Malcanton 2. Telefono N. 1034.

CHI HA BISOGNO DI DENARO
può riceverne dalla Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio Trieste, impegnando Biglietti con o senza Lotteria, Rendito, Obbligazioni Austro-Ung.

Il sottoscritto si pregia di portare a conoscenza dei venditori di carbone d'aver ottenuto la rappresentanza della firma
EDUARD WOHL di Vienna
per la vendita del carbone di prima qualità, produzione della Slavonia, Stazione Pakrac.
Nei prossimi giorni egli si permetterà di visitare i signori venditori di carbone, offrendo loro merce di **prima qualità, crivellata, senza polvere e senza carbonina,**
a prezzi convenienti
e spera di essere onorato da copiose ordinazioni.
ANTONIO REBESCHINI
Ferriera SERVOLA

Restaurant HOTEL NAZIONALE
Oggi sabato, domenica e mercoledì
GRANDE CONCERTO
sostenuto dall'intera orchestra, diretta dal m.o Capparelli, la quale suonerà i migliori pezzi musicali per far valere la propria capacità e farsi onore.
INGRESSO LIBERO.
Dev. Gius. Serdarovich

Csárda Weber
Acquedotto N. 11
Grande arrivo
PORCELLINI DA LATTE
Questa sera arriva il ben conosciuto Pollame ungherese nutrito con latte, da non confondersi con altre provenienze.
Anitre ed **Oche**, nutrite, del peso fino ad 8 chilogrammi.
Prosciutti di Praga, Salsicce ungheresi e germaniche.
Cucina calda. Vini assortiti.
Durante i balli al Politeama aperto fino alle 5. Ogni nuovo arrivo verrà pubblicato nel giornale

Parere del sig. Dr. S. Hann von Hannenheim,
Direttore della Divisione medica dell'Ospitale Francesco Giuseppe in HERRMANSTADT

Signor J. Serravallo
Trieste.

Con piacere dichiaro che io sono molto contento dell'efficacia del «Vino di China ferruginoso Serravallo» e che anche per l'avvenire lo userò largamente nei casi nei quali havvi indicazione.

Herrmanstadt, 16 Giugno 1901.

Dott. HANN.

...ntè la rimbeccata vio... a Bülow e le furie ...rmanisti. Ma, ormai, ...ova dire è stato detto ...quali, per cento mila ...o andare più in là [illegible] ...e è venuto l'invito ...rdo, con evidente al... dissapori, aprendo il ...nto che i rapporti ...tinuano ad essere ... che il principe di ...no per il natalizio

l'intenzione di farsi condurre al parco Monceaux, ve lo avrei veduto, poichè io lo cerco da più di mezz'ora. E non vi sarei venuto se non lo avessi incontrato all'angolo della via di Friedland e del sobborgo S. Onorato.

— Allora lo avete seguito?

— Lo confesso, e riconosco che sono stato assai sciocco. Se avessi saputo che voi non eravate morto, grazie a Dio non avrei fatto questa sciocchezza, invece di seguire quell'uomo, vi avrei pregato semplicemente di dirmi ciò che pensate di lui!

— Non ne penso che bene. Aveva già naudale. Se ci vado, interrogherò Pillemer, lo farò parlare, e vi renderò conto della conversazione che avrò avuta con lui!

Così parlando, i due amici si erano allontanati a poco a poco dal colonnato che circonda la fontana. Oliviero comprendeva benissimo che Alano non voleva che donna che egli aspettava lo trovasse in conversazione con uno sconosciuto.

Alano si voltava spesso, senza dubbio per vedere se ella non arrivasse. Si erano avvicinati al cancello del boulevard Malesherbes e al grande viale che vi termina. Oliviero vide un fiacchere che t...

— Oh! perfettamente!

— Allora non è Pillemer, poichè Pillemer mi avrebbe riconosciuto, e sarebbe sceso per parlarmi. Ma onde essere più sicuro che non è lui, potete correre dietro la vettura, — disse Alano ridendo; — essa non corre, voi la raggiungerete facilmente!

— Caro amico, voi avete ragione di beffarvi di me, rispose allegramente Oliviero; me lo merito, annoiandovi come fo, con le mie asserzioni e con le mie chimere. La colpa è del dottore che mi ha scaldato la testa. Bisogna che abbia

— Certamente; ella non mi perdonerebbe di nasconderle un così felice incontro!

— Oh! sarei andato lo stesso a presentarle i miei doveri, ma non v'impedisco di annunziarle la mia risurrezione. Soltanto vi prego di non dirle che mi avete incontrato al parco Monceaux come un innamorato che aspetta.

— Per chi mi prendete, mio caro Alano? Credete pure che so tenere per me le confidenze che mi fa un amico a proposito di una donna. E' cosa sacra!

— Adesso quando vi rivedrò?

suoi progetti, ma mormorava contro la leggerezza del signor Avaugour. Si ... dava anche se quel dottore s'i... veramente di Calorguen. ... sua sincerità e del suo co... diceva che Alano di Tr... alleato più chiarove... fedele, ne... intraprendere ... d'una ... Vivina di Bou... quel clero, ... Oliviero si... sato così, ... tiluomo, c... era l'aman... [illegible]

compianto Selvatico scritta da Riccardo Simoni, l'egregio critico drammatico del giornale *Il Tempo* di Milano.

Circo Zoppè. Questa sera alle otto questo Circo dà una rappresentazione con programma variato.

Spettacoli d'oggi.

TEATRO VERDI - Stagione d'opera - (ore 8, pari 12) - «Erodiade», in 4 atti.
TEATRO FILODRAMMATICO - Compagnia drammatica italiana Severi-Garzes - (ore 8, abbonam. 22) - «Amanti», in 5 atti.
TEATRO FENICE - Compagnia veneta Benini - (ore 8) - «Onente de novo», in 1 atto - «I Recini da festa», in 2 atti.

Marina e Navigazione.

Movimento nel porto. Arrivarono ieri nel nostro porto i piroscafi del Lloyd „Carniola" da Venezia con 2 pass. „Habsburg" da Bombay con 14, „Euterpe" da Costantinopoli e Brindisi; il pir. inglese „California" da Marsiglia; i pir. a. u. „Fiume" da Fiume con 20 pass., „Vis" da Curzola con 11, „Jadro" da Metcovich con 4.

⁂ Partirono: il piroscafo del Lloyd „Galatea" per Spizza; il pir. ellen. „Jonia per Trebisonda; i pir. a. u. „Algarve" per Trapani, „Lapad" per Bari, „Medea T" per Cattaro; e i pir. italiani „Riposto" per Catania, e „Brindisi" per Antivari.

Movimento dei navigli a.-u. *Piroscafi*: „Nord" arrivò ieri a Venezia da Nicolajeff, „Dorotea" partì ieri da Messina per Trieste. „Florida" partì il 16 da Cardiff per Venezia, „Melpomene" da Trieste proseguì il 16 da Suez per Singapore, „M. Valerie" da Kobe per Trieste proseguì il 16 da Hongkong per Singapore, „Gradac" arrivò il 12 a Shields da Amburgo, „Attila" il 14 ad Anversa da Odessa, „Nador" partì il 12 da Helvost per Barry, „Kobe" l'11 da Sydney per la Nuova Zelanda, „Eros" da Marsiglia passò Costantinopoli il 16 diretto a Nicolajeff, „Napried" da Glasgow, per Venezia passò Sagres il 12, „Proteo" sotto carico a Barry per Colombo.

Da GRADISCA.

Per la strada del Collio. Ieri a Capriva seguì la pertrattazione preliminare riguardo l'ideata congiunzione diretta di Vipulzano-Capriva-Farra-Gradisca, per evitare il tortuoso giro per Mossa, congiunzione promossa in una delle ultime sedute del nostro patrio consiglio. La via, da costruirsi tutta alle falde delle colline, si staccherebbe da quella cosidetta napoleonica (perchè un secolo fa venne costruita dai francesi) e con un ponte sul torrente Versa, per un percorso di un chilometro e mezzo, metterebbe al paese di Capriva. Da qui, mediante la ripristinazione d'altra via si arriverebbe al paese di Farra, risparmiando, in tutto, oltre la metà del percorso attuale. Al convegno di ieri, riconosciuta l'utilità e l'urgenza dell'opera, fu decisa l'immediata costituzione di un consorzio, incaricato di esaurire le pratiche per la sua realizzazione.

Il ponte di Sdraussina. Il ponte di Gradisca-Sdraussina, per il passaggio dei pedoni è un fatto compiuto, anzi già da domani, verrà aperto. I lavori in questi giorni furono molto favoriti dal bel tempo; nei giorni prossimi poi verranno del tutto ultimati.

Esposizione d'animali. La Società Agraria è intenzionata di tenere martedì 11 febbraio p. v. nella nostra città un'esposizione di vacche riproduttrici, di razza Simmenthal, con premi in denaro e diplomi.

Una querela. Oggi, presso il locale Giudizio distrettuale, furono assunte moltissime persone, quali testi su accusa del comando di gendarmeria di Sagrado, contro il presidente della Federazione dei lavoratori, Luigi Tonet, per asserita abusiva diffusione (vendita) dell'Almanacco dell'*Asino* di Roma, colpito da sequestro.

Per abusiva vendita di libri fu arrestato Vito Misuragila, di 35 anni, da Trapani, perchè andava spacciando a Sagrado dei libercoli di amena lettura ecc. Fu già inviato al Tribunale di Gorizia, presso il quale si svolgerà il processo.

Da CAPODISTRIA

Convitto diocesano. L'amministrazione del locale Convitto diocesano di Pola-Parenzo ha pubblicato testè il consueto rendiconto dal 16 ottobre 1900 al 15 ottobre 1901.

Dal bilancio risulta come l'istruzione cammini sulla via di un prospero incremento, e giustifica la fiducia, onde gli sono larghi provincia, comuni e generosi benefattori, a capo dei quali figura il vescovo dott. Flapp.

Nell'introito contribuirono la provincia e i comuni con cor. 4030, le chiese delle diocesi con cor. 1242, clero e privati oblatori con cor. 2568.65, e vi concorrono le rette degli alunni con cor. 17.805 oltre i redditi patrimoniali. Il Convitto ha spes', fra altro, per investitura di capitale cor. 2271.23, per mantenimento del personale cor. 17.048.19 e per restauri e rinnovazioni cor. 2903.81. In complesso un introito di cor. 119,136.70, compresa la sostanza mobile e stabile, un esito di cor. 32,589.42, un civanzo di cor. 86,547.34, con un passivo di cor. 12.400, che si estingue in rate annuali di cor. 1200, e un onere fondazionale perpetuo di cor. 6000.

Nell'anno scolastico decorso il Convitto ospitava 67 studenti ginnasiali, di cui 14 della nostra diocesi sovvenuti dal Comitato dei Ss. Giusto e Nazario. Sei convittori riportarono l'eminenza.

Da BUJE.

Ballo pro Lega. Domenica 26 corr. avrà luogo l'annuale ballo a vantaggio della Lega Nazionale nella sala Ferenci.

Da PARENZO.

Consiglio scolastico provinciale. Ecco un estratto dal protocollo della seduta che il Consiglio scolastico provinciale dell'Istria tenne il giorno 8 gennaio 1902.

Ad un docente di scuola popolare fu inflitta adeguata pena disciplinare per abuso nell'applicazione di castighi agli scolari. Il maestro superiore della scuola (superiore) in Montona, Pietro Pesante, venne collocato dietro propria domanda nel permanente stato di riposo, verso assegno di congrua pensione. In pari tempo fu espresso allo stesso la ricognizione dell'Autorità scolastica provinciale per i suoi zelanti e proficui servizi nel magistero.

Fu decretata l'erezione di una scuola popolare, con lingua d'istruzione italiana in Sterna, e respinta la domanda per l'istituzione di una seconda scuola con lingua d'istruzione croata, per deficenza di titolo legale. Per lo stesso motivo non fu accordato l'ampliamento della sezione italiana della scuola popolare in Lovrana, a scuola di 4 classi.

Fu ritenuto a notizia l'ampliamento della scuola popolare privata della Società dei S. S. Cirillo e Metodio in Castellier, a scuola di due classi.

Si pertrattarono: il ricorso della Giunta provinciale contro l'ordinamento linguistico della scuola popolare in Monte (isola di Veglia), l'istanza dell'ufficio provinciale dei Francescani Minori in Zara per l'ordinamento della scuola nel convento di Cassione, e la proposta di dirigenze scolastiche circa l'obbligo dei docenti di condurre gli scolari alle Messe domenicali e festive.

Da GRISIGNANA.

Posto di medico. E' aperto il concorso al posto di medico-chirurgo-ostetrico del comune locale di Grisignana con l'annuo emolumento di cor. 2400, pagabili in rate mensili anticipate. A questo posto va congiunto l'obbligo dell'assistenza gratuita delle famiglie povere del Comune locale e della tenuta di armadio farmaceutico. Gli aspiranti dovranno produrre le loro istanze entro l'8 febbraio, corredate dalla prova della perfetta conoscenza della lingua italiana, dell'abilitazione nell'universa medicina, nonchè di certificati di eventuali servizi anteriormente prestati.

Condizioni più dettagliate, la tariffa delle competenze e quella per la trasferta nelle varie località del Comune, sono stabilite dalla Deputazione comunale.

Sciarada

So m'aiuta la sorte nel giuocare,
Prim'altro terzo tutto vo' ingrassare.
N. N.

Spiegazione del giuoco precedente: pestello, pastello.

BORSE E MERCATI.

Chiuse di Borsa del 17 gennaio. (I numeri fra parentesi indicano la chiusa prec.). Vienna dopo borsa segna: Credit 846.50, Staatsbahn 657.—, Alpine 421.— - La borsa di Berlino chiude ferma: Credit 203.75 (202.75), Disconto 185.50 (184.75), italiana 100.50 (101.—). — Milano segna in chiusa: Cambio 101.92 (101.93), Rendita 101.60 (101.67), Meridionali 651.— (652.50), Mediterranee 489.— (489.—). - Parigi: Apertura dell'Italiana 100.40 poi sino —.—. Chiusa Francese 100.40 (100.40), Italiana 100.10 (100.30) Spagnuola 78.17 (78.32), Banche Ottomane 545.— (546.—), Rio Tinto 1015 (1027), Lotti turchi 111.25 (111.—).

Qui Rendita italiana da 99.40 a 99.85, Credit da 644.— a 647.—.

Listino. Napoleoni da 19.01 a 19.03½, Zecchini 11.26 a 11.34, Lire sterline 23.87 a 23.96, Londra 239.10 a 239.70, Francia 95.10. a 95.35, Italia 93.50 a 93.70, Banconote italiane 93.50 a 93.70, Germania 117.10 a 117.40, Banconote germaniche 117.10 a 117.45, Rend. austr. carta 100.10 a 100.40 Rendita ungherese in Corone da 95.10 a 95.40 Credit 645.— a 648.—, Italiana 99.50 a 100.—, Staatsbahn 653.— a 655.—, Lombarde 78.— a 79.—, Lotti turchi 103.— a 105.—.

Parigi 17. Chiusa. Ferrate austriache —.— Lombarde —.—, Rendita turca nuova 25.50, Cambio Londra 251.20, Egiziane —.—, Rendita austriaca in oro 103.70. Rendita ungherese in oro 4% 101.25. Länderbank —.—, Lotti turchi 111.25 Banca di Parigi 991.—, Azioni Meridionali italiane 643.—, Rio Tinto 1015. flacca

Parigi 17. Chiusa. Rendita francese 3% 100.40, Rendita italiana 5% 100.10, Rendita spagnuola esterna 78.17, Azioni Banca ottomana 545.—

Londra 17. (Cambi Chiusa). Consolidati 94¼, Lombardi 4—, Argento 25⅝, Rendita spagnuola 77⅛, Italiana 99⅜, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 3—, Introiti della Banca —.— calma

Francoforte 17. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 204.10, Ferrate dello stato 141.—, Lombarde 20.75. ferma

Caffè. *Amburgo* 17. (Chiusa). Santos good average per gennaio 33.—, per marzo 33.25, per maggio 34.—, per settembre 35.—. sost.o.

Amburgo 17. Rio ordinario loco 31—33, reale loco 34—36, buono loco 37—39.

Havre 17. Chiusa. Santos good average per m. genn. 50 (per chilogrammi) a fr. 41.50, per maggio a fr. 42.75.

Nuova York 17. Apertura. Rio per consegne future, sost.o, 5 in ribasso.

Cotoni. *Liverpool* 17. — Mercato fiacco. Tenders in Dochets 100 Vendite 8000 compresi affari consegna. Importazione 7000. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. Gennaio 4⁵⁵/₆₄, Gennaio-Febbraio 4⁵¹/₆₄, Febbraio-Marzo 4⁵¹/₆₄, Marzo-Aprile 4⁵/₆₄, Aprile-Maggio 4⁵¹/₆₄, Maggio-Giugno 4⁵¹/₆₄, Giugno-Luglio 4⁵¹/₆₄, Luglio-Agosto 4⁵¹/₆₄, Agosto-Settembre 4⁵⁰/₆₄, Sett.-Ottob. 4¹⁷/₆₄, Ott.-Nov. —.—

Metalli. *Londra* 17. Stagno Straits. Apert. 104⅝. Chiusa 101¼. Rame Chile Bars good ord. brands. Apertura pronto 46⅝, p. 3 mesi 47—. Chiusa pronto —, p. 3 mesi —.

Petrolio. *Anversa* 17. Loco 17.50. fermo

Olio. *Parigi* 17. Ravizzone per mese corr. 61.75, p. febb. 61.75, marzo-aprile 61.75, quattro mesi da maggio 61.75. calmo

Spirito. *Parigi* 17. Per mese corrente 26.75, per febbraio 27.25, marzo-aprile 27.75, quattro mesi da maggio 28.75. fermo

Segala. *Parigi* 17. Mese corrente 15.65 per febb. 15.90, quattro primi mesi da marzo 16.25, quattro mesi da maggio 16.25. calmo

Frumento. *Parigi* 17. Mese corr.te 21.90 p. febbraio 22.15, quattro primi mesi da marzo 22.90, quattro mesi da maggio 23.10, staz.o

Farina. *Parigi* 17. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 27.75, per febb. 28.—, quattro primi mesi da marzo 28.75, quattro mesi da maggio 29.—. staz.o

Zucchero. *Parigi* 17. Greggio 88° uso nuovo 17½—17¾, staz.o, bianco per mese corrente 21.75— per febb. 21.87½, fermo, 4 mesi da maggio 23.—, quattro mesi da ott. 23.75—, Raff. 94½ a 95—.

Amburgo 17. (Chiusa). Per genn. 6.75—, per febbraio 6.80—, marzo 6.87—, maggio 7.02—, agosto 7.22—, per ott. 7.40—. staz.o

Londra 17. Java a sc. 8.07½, Rappe greggio a scell. 6¹³/₁₆ fermo

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 17 gennaio 1902, colle date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
1 a	Istria	20	Caricazione
3	Segesta	17	»
6	Imperatrix	23	Scaricazione
9	Flora	23	»
12 a	Syria	22	»
13 b	Urbino	21	»
13 a	Lilibeo	18	»
13 b	Toro	18	»
14	Athenian	23	»
17	Ravenna	19	Caricazione
21	Brindisi	18	Scaricazione
23	M. Kiraly	19	Scaricazione
24	Szapary	21	»
Molo I	Jonia	19	»
Molo II	Silverton	21	Scaricazione
»	Abbazia	19	Caricazione
»	Maria B	21	»

Stampato sui fatto dallo Stabilimento Tipografico del Giornale „Il Piccolo" — Gerente Responsabile Augusto Rossi — Trieste

RINGRAZIAMENTO.

La sottoscritta immersa nel più profondo cordoglio ringrazia dall'imo del cuore tutte quelle cortesi persone che sia col loro intervento, sia col gentile invio di fiori, presero sì viva parte nell'occasione della grave sciagura che l'ha colpita con la morte del suo dilettissimo

FRANCESCO JELUSIC

Sente poi il dovere di esternare la sua più sentita gratitudine a S. E. il signor i. r. Luogotenente **conte Goess**, all'Illustrissimo **cav. Zimmermann** i. r. Direttore di finanza, nonchè agli i. r. Signori impiegati di finanza e dogana che con il loro intervento vollero rendere più solenni i funebri dell'amato estinto.

TRIESTE, 17 Gennaio 1902. **Famiglia Jelusic**

†

EMMA MANZUTTO

d'anni 2, volò al cielo.

I genitori **Dott. Gian Giacomo** e **Ida** nata **Marchesi** ne danno il triste annunzio.

La cara salma venne trasportata direttamente al Camposanto.

Trieste, 17 Gennaio 1902.

Il presente serve quale partecipazione diretta

†

Antonio Coss

d'anni 54, spirò stamane, dopo brevi ma penose sofferenze, munito dei conforti religiosi.

La desolatissima consorte **Maria** nata **Streit**, l'afflitta madre **Anna**, i figli e le sorelle, partecipano l'immane sciagura agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle amate spoglie seguirà Domenica 19 corr. alle ore 10 ant., partendo dalla casa N. 4 di Piazza Cavana.

Trieste, 17 Gennaio 1902.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa ZIMOLO. Corso 41.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del „Piccolo" piazza delle Legna N. 2, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Ricercansi prontamente abili lavoranti sarte donna, Corso 47 III piano. 4252
Ricercasi brava lavorante per macchina da calze. Indirizzo Piccolo. 4294
Ricercasi prontamente apprendista barbiere. Pagani, Sanità 14. 4292
Ricercasi ragazza per tenere bambina. Indirizzo Piccolo. 4344
Ricercasi domestica che sappia cucinare. Valdirivo N. 3, III p. 4290
Ricercasi mezza lavorante sarta donna. Via San Francesco 15, I. 4217
Ricercasi praticante che sappia scrivere tedesco, italiano. Indirizzo Piccolo. 4328
Ricercasi domestica capace di cucina, lavori di casa, prontamente. Indirizzo Piccolo. 4319
Ricercasi ragazzetta onesta per lavori domestici per tutto il giorno. Indirizzo Piccolo. 4314
Praticante da 18—20 anni, di buona famiglia, che conosca l'italiano e tedesco trova pronto impiego presso ditta in coloniali. Stipendio secondo capacità. Indirizzo Piccolo. 4195
Tariffista acquisitore esperto per Casa in spedizioni ricercasi. Esigonsi referenze primo ordine. Offerte «3000» posta Trieste. 4234
Istitutrice francese, che insegni perfettamente la sua lingua, ricercasi per tre bambini. Indirizzo al Piccolo. 4253
Signorina pratica della vendita, ricercasi per negozio cartoleria. Indirizzo al Piccolo. 4298
Falegname che farebbe 500 cassette per 10 kg. pomi, mandi offerte con prezzo sub «Falegname» Piccolo. 4367
Cercasi ragazzo distributore. Libreria Julius Dase, via Nuova 15. 4353
Offresi capace tagliatore calzolaio, a buone condizioni. Gentili offerte «Capace» al Piccolo. 4288
Capoposto gendarmeria, pensionato, 30 anni, ottimi attestati, parla, scrive italiano, tedesco, slavo, croato, cerca posto magazziniere, riscuotitore, anche serveggiante in uno stabilimento o simile. Offerte «Capoposto» Piccolo. 3911
Vedova ancor giovane, di famiglia decaduta, offresi come riscuotitrice in qualche magazzino o cassiera in qualche negozio. Indirizzo al Piccolo. 4050
Offresi giovane italiano, conoscendo portoghese e spagnuolo, come impiegato casa commercio, con pratica partita caffè, disponendo piccola cauzione. Offerte «Marte» al Piccolo. 4185
Cerco posto quale fattore o sottofattore di campagna. Gentili offerte cassetta postale 185, Trieste. 4187
Ragazza intelligente offresi per scrittoio o lavori consimili. Indirizzo al Piccolo. 4305
Commerciante pratico ricerca rappresentanza articolo serio per viaggiare il Friuli ed il Veneto, eventualmente la Carniola, a condizioni da convenirsi. Offerte non anonime al Piccolo sub «Pratico». 3817
Giovane pratico qualunque lavoro scrittoio, bella calligrafia, offresi. Indirizzo al Piccolo. 4250
Cameriera pratica hôtel cerca buon posto qui o fuori. Gentili offerte al Piccolo sub «Pratica». 4346
Amministratore pratico, assume amministrazione stabili, provvigione bassa, cauzione. Indirizzo al Piccolo. 4356
Macchinista parla tedesco, italiano, cerca posto come macchinista, anche per l'estero, presso macchine stabili o locomotive. Accetterebbe anche montature macchine; costruzione di ferro, tubi, bilance a ponte. Fiedler, piazza Vecchia 1, I. 4339
Comptoirista tedesco giovane, conoscendo discretamente l'italiano, benissimo il croato, abilissimo corrispondente e computista, capace disegnatore, energico instancabile lavoratore, attualmente occupato grande stabilimento industriale interno, cerca impiego qui o provincia; primarie referenze. Gentili domande sub «Carriera» al Piccolo. 4351
Praticissimo corrispondente tedesco, versato ramo agrumi, parla italiano, scrive macchina, cerca migliorare posizione. Gentili offerte Piccolo «Verlässlich». 4284
Praticissimo corrispondente francese, inglese, italiano, tedesco, stenografo allemanno, scrive macchina; buone referenze, cerca migliorare posto. Offerte Piccolo «Stenografo». 4281
Uomo giovane, parla italiano, tedesco, slavo, ricerca occupazione qualsiasi negozio. Offerte Piccolo «Giovane». 4279
Offronsi due ragazze pratiche per riscuotitrici o per pulire scrittorio. Offerte Piccolo «Amelia». 4274
Offresi signora vedova media età, brava massaia, presso signore solo oppure vedovo con figli. Indirizzo al Piccolo. 4332
Offresi praticissimo magazziniere olio, frutta secche e incassare. Indirizzo Piccolo. 4341

ISTRUZIONE

Pianoforte. Famiglia tedesca aristocratica Gorizia, ricerca primaria maestra pianoforte, disposta assumere completa istruzione pianistica due signorine, rendendosi due volte settimana Gorizia; non badasi onorario; dirigere offerte con referenze in tedesco all'Amministrazione del Piccolo sotto il numero di questo annunzio. 4179
Macchinista esperto prepara per gli esami. Via Tigor 9, II. 4307
Corsi danze moderne, sezione adulti martedì-venerdì 7 1/2. Informazioni maestro D'Aquino, Madonna mare 15. 9848
Bambini sezione danza raccomandabile istruzione facile, sabato-mercoledì ore 4 1/2. Autorizzata scuola, Pietro Modugno, Chiozza 5. 3879

AFFITTANZE

Distinto signore cerca una, due stanze elegantemente ammobiliate, comodo cucina, stufa maiolica, primo o secondo. Offerte col prezzo sub «Subito» al Piccolo. 4082
Ricercasi quartiere quattro stanze, accessori, possibilmente con campagna. Offerte sub «Tranquillità» Piccolo. 4148
Ricercasi stanza, possibilmente vuota, vicinanza Tergesteo. Offerte sub «P. K.» posta Tergesteo. 4291
Sarta cerca camera vuota prontamente, centro, ingresso libero. Offerte al Piccolo sub «Sarta». 4299
Affittasi per 23 febbraio, grande magazzino. Rivolgersi al portinaio, Acquedotto 23. 4209
Ricercasi 24 agosto quartiere in campagna, con giardino, quattro stanze, accessori, vicino Meridionale. Offerte «Campagna» Piccolo. 4335
Affittasi prontamente quartiere 5 camere, camerino, cucina. Indirizzo al Piccolo. 4201
Affittasi prontamente quartiere due camere, camerino, cucina, acqua, fior. 260 annui. Via Piccolomini 5, pianoterra. 4308
Affittasi stanza grande ammobiliata, costo, fiorini 25 mensili. Via Ponte 5, secondo. 4302
Affittansi quartieri, magazzini, stanze vuote, ammobiliate. Via San Giovanni 12. 4340
Affittasi stanza grande ammobiliata per due signori. Via Amalia 1, primo. 4338
Affittasi stanza vuota o ammobiliata. Piazza Borsa 5, porta 8. 9913
Affittansi due stanze vuote con comodo cucina. Piazza Borsa 14. 4355
Affittasi prontamente stanza elegantemente ammobiliata. Via dell'Istituto N. 5 a, III, destra. 4282
Affittasi camera due letti, per due signori. Indirizzo al Piccolo. 4280
Affittansi stanze vuote ed ammobiliate, ingresso libero. Sebastiano 4, primo. 4276
Affittasi presso quieta famiglia stanza ammobiliata, con bella vista, davanti, stazione tramway Rolano, eventualmente costo. Si parla tedesco, italiano. Indirizzo Piccolo. 4105
Affittasi stanza ammobiliata, due amici. Solitario 23, II, porta 6. 4270
Affittasi volti Chiozza camera interna ammobiliata, primo piano, volendo costo. Indirizzo Piccolo. 4370
Affittasi dal 24 febbraio quartiere 4 stanze, accessori, vista mare, corone 1000 annue. Riva Grumula N. 3, I. 4327
Affittasi camerino ammobiliato. Indirizzo al Piccolo. 4317
Affittasi cameretta ammobiliata. Via dei Forni N. 6, III piano. 4324
Affittansi due bellissime stanze ammobiliate, ingresso libero, centro. Indirizzo Piccolo. 4311
Magazzino in punto franco con bellissimo scrittoio, telefono, stufa a gas cedesi prontamente. Offerte «Cassella postale 278» posta centrale. 4137
Letto affittasi, via Ghega N. 2, V, destra. 4297
12 fiorini affitta distinta famiglia camera elegantemente ammobiliata, stufa. Caserma 8, IV. 4295
Fior. 16 affittasi stanza ammobiliata, costo, a due signori. Uno solo 26. Farneto 8, IV. 4345
Rossetti Montebello affittasi bel quartiere camera, cucina, acqua, orto, 11 mensili. Indirizzo Piccolo. 4358
Bellissimo quartierino due camere, camerino, cucina, cantina, casa nuova, splendida posizione, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 4320
Acquedotto affittasi prontamente stanza grande bene ammobiliata, stufa, presso signora sola. Indirizzo Piccolo. 4348
Adiacenze S. Antonio affittasi ad impiegato stanzetta ammobiliata, fior. 8. Indirizzo Piccolo. 4273
Osteria, centrica posizione, d'affittarsi o dare in conduzione. Indirizzo al Piccolo. 4371
Magazzino in corte, chiaro, subaffittasi 10 mensili. Rebulla, caffè Adriatico. 4364
Camerino ammobiliato affittasi via della Loggia 1, III, volendo costo. 4318

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Ricercasi stufa petrolio usata. Offerte sub «Freddolosa» al Piccolo. 4293
Acquisterebbesi villino valore corone 20 a 24 mila, acqua, gas o possibilità introduzione. Offerte al Piccolo sub «G. R.» 9919
Ricercasi presso linea Tramway villino comfort moderno, 5 stanze, sala bagno. Offerte sub «J. B. 17» Piccolo. 4349
Bottiglie vuote, vetro spezzato qualsiasi qualità, comperansi e vendonsi. Deposito via Ombrelle. 9914
Ricercansi armadio, vetrina per scrittoio. Indirizzo al Piccolo. 4362
Ricercasi bottame grande o tini deposito vini. Indirizzo al Piccolo. 4361
Da vendere brougham compreso decreto di piazza. Indirizzo al Piccolo. 4165
Da vendere stufa a petrolio. Via Nuova 23, I piano. 4309
Vendesi cucina economica, bene avviata. Indirizzo al Piccolo. 4306
Vendesi trumeaux con specchio due metri alto. Piazza Borsa 4, II. 9912
Vendesi sparherd quasi nuovo, con forno, caldaia, corone 20. Indirizzo Piccolo. 4285
Vendesi scansia quasi nuova, fior. 12. Indirizzo al Piccolo. 4271
Vendesi charette (domatrice) ottimo stato. Indirizzo al Piccolo. 4363
Vendonsi libri, atlanti, letto, mobili cucina, regolatore, tavoli, quadri, divano, sedie, vestiti donna. Sanità 9, III, interno. 4369
Vendesi partita domino usati buon prezzo. Via Tiziano N. 4 A, porta 2. 4331
Vendesi pianino poco usato prezzo fiorini 170. Indirizzo al Piccolo. 4321
Vendesi dominò Secession fior. 3.50. Indirizzo al Piccolo. 4313
Villino elegante con vasto giardino-fruttato vicinissimo Pirano, vista stupenda, vendesi, prezzo modico. Indirizzo al Piccolo. 3711
Occasione vendonsi a prezzi rotti splendide vetrine e banchi. Indirizzo Piccolo. 4106
Sposi! **Mobilio elegante, moderno, nuovo, metà prezzo di costo, causa trasloco. Zovenzoni 8, IV, sinistra; dalle 2-6.** 9898
Seta rosa finissima vendesi, rara occasione. Pozzo bianco 2, V. 4323
Singer nuova finissima fiorini 30 vendesi prontamente. Via Artisti 3, secondo sinistra. 4376
Propizia occasione, vendesi bellissima stanza pranzo, lavoro solidissimo. Via del Monte N. 10, falegname. 4347
Armadio, tavola pranzo, scrittoio, bagnetto, culla bambino, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 9917
Pianoforte vendesi per fiorini trenta. Indirizzo al Piccolo. 4357

Casa signorile a Cittanova, con stalle, rimessa, orto di circa un jugero ombreggiato, cisterna, vista magnifica; vendesi causa asta, prima offerta corone 6000. Affare lucroso, umanitario. Informazioni: Rossetti 5, II, destra. 4304
Pianino vendesi, corde incrociate, stupenda voce, occasione. Indirizzo al Piccolo. 4278
Decreto d'osteria disponibile. Indirizzo al Piccolo. 4372

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Fuggito mercoledì mattina canarino dalla via Palladio 2. Onesto rinvenitore riceverà cor. 4. 4326
Rinvenuto domenica in via Nuova un biglietto di pegno. Indirizzo Piccolo. 4286
Smarrito portamonete contenente 15 cor. percorrendo Acquedotto, via S. Antonio. Mancia portandolo Piccolo. 4336

DIVERSI

Pina. Come d'accordo, domani ore 7, al quadrivio. Ern. 20
Incanto. Grazie infinite per le sue eloquenti parole, nelle quali rivedo tutta la bella, intelligente e pura anima sua, la sua grazia incantevole. Ella non può immaginare la mia emozione, la mia tenerezza, la mia riconoscenza: fu per me un raggio di sole splendentissimo, una gioia suprema. Io la attenderò sicuramente. Grazie ancora e grazie. 8915
15 ottobre. Le tue assiduità alla finestra e il 2 gennaio a teatro giustificano anche troppo il mio sospetto. 9911
Ideale. Ti amo, bella mia, sempre egualmente. Desidero presto giorno di festa per noi. Platone. 4337
Signorina che inviò cartolina Solitario N. 21 sotto iniziale M. è pregata a farsi conoscere. 4310
Quella persona che rispose a F. B. è pregata ritirare lettera solito indirizzo. 4287
17. Desidero urgentemente parlarti mia adorata. Scrivimi quando posso attenderti solito luogo Boschetto. 13
Tanta allergia. Eppoi, dove siete chiamata! Bene vi sta. Amate Alberto. 4315
Persona che inviò auguri via Nuova si firmava con questo punto? 4312
Contessina siete gentilmente pregata ritirare prontamente lettera alla posta. Bruno. 9916
Avverto quella persona che inserisce collettivi nominando Pietro Caterina, Caterina Pietro di smettere ulteriori suddetti. Pietro. 4283
Ricercasi sensale matrimoni serio e discreto. A. B. C. 24—26, posta centrale. 4316
Famiglia darebbe pranzi vicinanze piazza Stazione a signori. Indirizzo al Piccolo. 4354
Società ricerca distinte signorine dilettanti di canto; eventualmente darebbonsi lezioni gratuite. Indirizzo Piccolo. 52
Capitalista **con 4000 corone ricercasi per ingrandire industria avviatissima. Capitale garantito. Buoni interessi. Offerte non anonime al Piccolo sub «Ingrandimento».** 4368
Capitalisti urgente ricerca cor. 4000 I luogo territorio, 6 0/0. Offerte «Territorio» Piccolo. 4330
Ricercasi corone 6000 I luogo 6 0/0 Capodistria, valore cor. 30.000. Offerte «Capodistria» Piccolo. 4329
La Fortuna giornale tutte estrazioni, abbonamento annuo Trieste, soldi 80, fuori fior. 1. Estero franchi 3, presso Banca Bolaffio, Trieste.
Denaro si riceve dalla Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio, impegnando Biglietti Lotteria, Rendita, Obbligazioni Austriache.
I listini della lotteria in effetti trovansi in vendita presso gli appalti di via Barriera N. 2—15 e le collettorie di via Stadion, Farneto, San Lazzaro e Caserma. 3999
Il Mercurio Corso 2, II piano. Verifica cartelle 3 soldi al numero. 4296
Singer finissima, garantita cinque anni, fiorini 32, vendesi. Meccanico, San Lazzaro 6. 3570
Noleggiansi elegantissimi vestiti da maschera con parrucche. Acquedotto 41, pianoterra. 3961
Attaccapanni per andito, stanze complete, mobili sciolti, solidissimi, massimo buon prezzo. Grandiosa Esposizione, piazza San Giovanni, Palazzo Diana. Dalla Torre. 4182
Sarta confeziona vestitini con relativi cappellini; accetta pure in famiglia. Indirizzo al Piccolo. 4303
Noleggiansi domino Bebè velluto, nuovissimi, taglio ultima novità, ricchissime guarnizioni «margherite». Scorzeria, 1, primo. 4300

Mandolini, chitarre! Occasione. Lavori Arcata 6; assumonsi riparazioni, prezzi miti.
Carnevale. Fiori tela, carta, bombe, volti maschera, serpentine, ... Decorazioni. Grande assortimento, Galleria «Alla Fortuna» via Borsa.
Rasi alti 55, stoffe chiare 28, nastri ... merli, velluti, ruches, velluti ... pezza 25, nonchè completo assortimento minuti. Cillo, dietro Municipio.
Coperte imbottite da fior. 2.70 a fior. ... 2.70 in poi. Alla Concorrenza ... il Municipio.
Beccaccie, fagiani, lepri, capponi, ... pesci rossi, banane. Negozio ...
Maschere! Noleggiansi splendido domino ... luto nero. Chiozza 1, porta ...
Singer finissime garantite cinque anni ... anche scambio con usate. Riparazioni qualunque sistema. Meccanico piazza S. ...
Noleggiansi eleganti vestiti maschera, prezzo. Via Sapone 1, I.
A prova guanti pelle glacé bianchi ... toni flor. 1, al Negozio Viennese, piazza Borsa, dirimpetto Hôtel Delorme.
Vino italiano, istriano, dalmato 24, ... Deposito de Gioia, San Lazzaro ...
Grande assortimento mantelli da signore, pes, sacchetti in tutte le qualità, colori e prezzi. Iess, Barriera N. 15.
Pollastri, galline, anitre, dindi, ... giani ecc. arrivi giornalieri. Pescatori 5.
Maschere! Avviso alle signore: Per ... scherati noleggiasi, ricco ... mento, elegantissimi domino e costumi ... seta, velluto, moire, tafetà e garza, ... tissimi, Acquedotto 49 primo.
Noleggiansi costumi maschera novità, mitissimi. Chiozza 14, I, ...
Noleggiasi splendido domino velluto Via Acque N. 12, porta 10.
Sarta donna con lavoratorio, modelli ... simi raccomandasi signore ... seggio, ballo, maschera, rimodernazioni, modicissimi. Indirizzo Piccolo.
Sarta assume qualunque lavoro in ... ni, prezzo mite. Indirizzo Piccolo.
Noleggiansi domino raso neri fior. ... 8, III, corte.
Pillole tonico-purgative antiemorroidali (S. Marco) del farmacista Cilli ... colo), eccitano l'appetito, depurano ... mantengono il corpo sano. Nelle ... macie di Trieste, Gorizia, Pola, Fiume ...
Sospensori corone 1, 2, 3. Spedizione ... Wohl, Trieste, piazza ...

Malattie segrete glandulari e della pelle
Curate nell'antico e premiato Gab... **Dr. TENCA** radicalmente, senza ... guenze e con rimedi propri, brevettati Visite vicolo S. Zeno N. 6, p. I, Milano, 10 alle 11 e dalle 14 alle 16. Consulti lettera L. 5.25. (Segreteria).

Marca depositata — Tè russo ... delle Caro... **K. & C. P...** — MOSCA — I. r. fornitori ... Vienna VII/3 ... Trovasi ... pacchetti ... i negozi ... Esposiz. mond. Parigi 1900 «Grand Prix»

MALATTIE DI STOMACO — PASTIGLIE e POLVERE **PATERSON** con BISMUTH e MAGNESIA. Contro le Malattie del Stomaco e ... Intestini, Agrezzo, Eruttazioni, ... Mancanza di Appetito, Digestioni p... *Esigere sulla etichetta il Bollo dell'Unione degli Fabbricanti e la Firma de J. FAYARD*. Adh. DETHAN, Farmacista in PARIGI.

PREMIATO DEPOSITO
VINI DI PARENZO
DI PROPRIA PRODUZIONE
in via San Lazzaro N. 10
DEI FRATELLI G. e G. FRANCA
Arrivo grande partita finissimi vini neri e bianchi degli anni 1900 e 1901, nonchè vini da dessert
Per convincersi della bontà della merce offerta, pregasi prelevare campioni.
Prezzo soldi 24 il litro
Filiale Piazza Lipsia N. 2

PER SOFFERENTI DI STOMACO!
A tutti coloro, che per un' infreddatura, per essersi soverchiamente rovinato lo stomaco, per l'uso di cibi difficilmente digeribili, troppo caldi o troppo freddi, per una vita irregolare si sono procurati una malattia di stomaco, come
Catarro, crampi, dolori, difficoltà di digestione, acidità si raccomanda un buon rimedio casalingo, le cui eccellenti qualità sono esperimentate da anni. È questo il ben conosciuto
Vino d'erbe di Hubert Ullrich
DIGESTIVO E PURIFICATIVO DEL SANGUE.
Questo vino d'erbe è preparato da eccellenti erbe fortificanti con buon vino, e rinvigorisce tutto il sistema digerente senza essere un purgante. Il vino d'erbe guarisce tutti i disturbi nella costituzione del sangue, lo purifica da tutte le sostanze grasse, e lo rinnova.
Con l'uso acconcio del vino d'erbe si guarisce quasi sempre il male di stomaco fin dal suo nascere. Perciò non si dovrebbe indugiare dal preferirlo a tutti i ... eroici, dannosi spesso alla salute. Tutti i sintomi, come: **mali di capo, rutti, bruciori, vomito, flatulenze,** tanto frequenti nei **mali di stomaco** inveterati, scompaiono spesso in un attimo.
La **stitichezza** e le sue spiacevoli conseguenze, come: **oppressione, dolori, palpitazione, insonnia,** come pure ... sizioni del sangue nel fegato e nella milza ed **emorroidi** guariscono rapidamente e facilmente col vino d'erbe. Questo guarisce ogni difficoltà di digestione, dà nuovo impulso all'apparato digerente, e, agendo da leggero purgante, allontana tutte le sostanze inutili dallo stomaco e dagli intestini.
Pallidezza, insonnia, sfinimento sono quasi sempre conseguenza della cattiva digestione, della cattiva costituzione del sangue e di uno stato patologico del fegato. Nella completa **mancanza d'appetito,** con **sintomi nervosi** e **ipocondria,** ... pure **emicranie, insonnia,** i malati languono e si esauriscono lentamente. Il vino d'erbe aumenta l'appetito, facilita la nutrizione, la digestione e il ricambio materiale, migliora la costituzione del sangue, calma i nervi eccitati e dà al malato nuove **forze** e **nuova vita.** Lo provano numerose lettere e certificati.
Il **Vino d'erbe** si trova in bottiglie da **fior. 1.80** e **2** nelle farmacie di *Trieste, Sesana, Muggia, Capodistria, Isola, Pirano, Monfalcone, Aquileia, Grignano, Ronchi, Vippaco, Aidussina, Postumia, Gradisca, Cormons, Gorizia, Umago, Buie, Pinguente, Volosca, Abbazia, Fiume, Veglia, Cherso, Lussinpiccolo, Albona, Pisino, Montona, Visinada, Cittanova, Parenzo, Rovigno, Dignano, Pola, Portogruaro, Treviso, Udine, Venezia* ecc., come pure in tutta l'Austria-Ungheria e nei paesi contermini.
Le **Farmacie di Trieste** in **Piazza Grande 3, Via Nuova** e **Via del Pesce** spediscono 3 e più bottiglie di **Vino d'erbe,** ... originali, in qualunque parte dell'Austria-Ungheria.
GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI.
Si domandi espressamente **VINO D'ERBE HUBERT ULLRICH.**
Il mio vino d'erbe non è un medicamento segreto; i suoi componenti sono: vino di Malaga 450,0, alcool 100,0, glicerina 100,0, vino rosso 240,0, sugo di frassino 150,0, sciroppo di ciliegia 320,0 manna 30,0, anici, finocchio, ... americana, genzana, calamo 10,0; il tutto mescolato.

BYROLIN
Sapone BYROLIN
insuperabili e indispensabili per l'igiene della pelle e la toilette. Il miglior mezzo per guarire la pelle ruvida, rossa, screpolata, e il miglior rimedio contro tutte le ... della pelle, causate dal freddo, dal caldo, dal sudore, dalla polvere ecc. Splendidi ... stati di primarie autorità mediche. — Trovansi nelle **farmacie, drogherie,** ... **profumieri** e dai produttori **Dr. Graf & Comp., Vienna VI, Amerling...**
RAPPRESENTANTE PER TRIESTE, ISTRIA, DALMAZIA E BOSNIA
CARLO FRANZ, via Cologna 2 e Corso ...

un cavallo, quando questo l'addentò alla ... destra del capo, cagionandogli ... all'orecchio sinistro. ... medica ottenne le prime ... gli si recò all'ospedale, ... decimo ripartimento. | vich, dopo due o tre finte, tira un „braccio girato à la volée" e le spalle del Passerini vanno di schianto a toccare il tappeto, dopo appena 5 secondi. L'arbitro fischia, ma il Passerini non è p...; il Raicevich riattacca ed in ... | signorina, accompagnata dal sig. ... zon, raccolse 24 corone a beneficio della benemerita istituzione nazionale. **Canonici onorari.** La *Wiener Ze...* comunica: Furono nominati a canonici on...

Ricercasi in città, stanza ammobiliata, per giovane ammalato. Possibilmente senza bambini, assumendosi pure assistenza, verso generoso compenso. Offerte al Piccolo sub «Ammalato». 3771
... stanza elegante, eventualmente costo, famiglia tedesca. Portis Via Cecilia 3766
Smarrito ... cara memoria, ... al Piccolo. ... documento vicinanze ... di pegno ... rinvenitore pregato por...
del chimico farmacista I. Serravallo — preparato a freddo con fegati freschi scelti in Terranova ... nelle sofferenze polmonari croniche, indur... affezioni articolari, erpetiche ed uro... la nutrizione languente nei bambini. Vendesi nella FARMACIA ...